



COMUNE DI TEGLIO

Provincia di Sondrio

Piazza S.Eufemia n.7 - 23036 Teglio (SO) - Tel. 0342/789.011

P.IVA 00114190143 – Codice Fiscale. 83000770145

www.comune.teglio.so.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 Registro Deliberazioni del 26-06-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026/2029 (MTR-3)

L'anno duemilaventisei addì ventisei del mese di giugno alle ore 19:00 a seguito di convocazione disposta dal Sindaco, si è riunito il Consiglio.

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

Filippini Ivan	Presente	Marcionni Donatella	Presente
Codurelli Ivan	Presente	Togni Sergio	Presente
Negri Alessandro	Presente	Branchi Laura	Assente
Motalli Luca	Presente	Vir Andrea	Assente
Marchioni Silvana	Presente	Marchetti Gian Piero	Assente
Opiatti Ermanno	Presente	Travaini Matteo	Assente
Mingardi Marco	Assente		

Presenti...: 8

Assenti....: 5

Il **SEGRETARIO COMUNALE, Faldetta Dott.ssa Mirella**, provvede alla redazione del presente verbale, con funzioni di assistenza giuridica in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, ex art. 97 T.U. 267/2000.

Il **Signor Filippini ing. Ivan**, nella sua qualifica di **Sindaco**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno, in oggetto individuata.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026/2029 (MTR-3)
--

(La seduta ha inizio con un lieve ritardo alle ore 19.05).

UDITA la spiegazione del punto a cura del Vicesindaco **Alessandro Negri**, che riassume i contenuti della proposta con i suoi allegati (*si rinvia alla lettura dei testi*);

Rilevato che l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";*

OSSERVATO che l'articolo 3 comma 5 quinquies D.L. 228/2021, modificato dalla L. 199/2025, ha disposto che *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";*

RILEVATO inoltre che l'art. 13 co. 5 bis del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4 convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022 n. 25 ribadisce che *"In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile";*

Visto l'articolo 1 comma 527 della Legge 205/2017 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Vista la Deliberazione 397/2025/R/Rif emanata in data 5 agosto 2025 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, con la quale è stato delineato il Metodo Tariffario (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario;

Osservato, in particolare, l'articolo 7 della Deliberazione 397/2025/R/Rif che ha previsto *"7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla*

normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026. [...]

7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; definiscono i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantiscono il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. L'attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni tariffarie, provvedendo a trasmettere all'Autorità: a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029;

b) con riferimento agli anni 2025 e 2026, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti [...]";

Preso atto di quanto disciplinato nella Deliberazione 397/2025/R/Rif all'articolo 7.3 "Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, in particolare da:

a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al comma 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui al comma 7.2";

Vista la Determina 7 novembre 2025 n. 1/2025 - DTAC, con la quale l'Autorità ha fissato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della Deliberazione 397/2025/R/Rif;

Vista la stessa Determinazione 1/2025 citata con la quale l'Autorità ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché i chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;

Rilevato che all'interno dell'Allegato A alla Deliberazione 397/2025 ARERA definisce l'Ente Territorialmente Competente come "l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente";

Visto che l'articolo 3-bis del decreto-legge 138/11 al comma 1-bis, attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, le "funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]";

Rilevato che nell'ambito del D. Lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell'art. 200, comma 7, adottare *"modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali"*, predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente;

Osservato che l'art. 201, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 specifica che: *"Al fine dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, **le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano**, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, **disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito** di cui al comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti"*;

Rilevato che nel caso della Regione Lombardia, già con Legge n. 26/2003, la stessa aveva organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo, attribuendo ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvando un Programma Regionale di gestione dei rifiuti con Delibera n. 220 del 27 giugno 2005, ai sensi della normativa a suo tempo vigente (D. Lgs. n.22/1997);

Considerato anche il Piano Regionale lombardo di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2014-2020 (D.g.r. n. 1990/2014), e l'art. 48 della citata legge regionale n. 26/03, il quale al comma 1 dispone che: *"Le province e i comuni, per l'ambito della città di Milano il solo Comune, costituiscono in ciascun ATO un'Autorità d'ambito [...] nelle forme di cui agli articoli 30 e 31 del d. lgs. n. 267/2000"*;

Considerato che alla luce di quanto rilevato ai punti precedenti emerge che nell'ambito della Regione Lombardia, il ruolo degli ETC è assunto direttamente dai Comuni e questi ultimi si trovano quindi nella condizione di dover sopperire alle mansioni affidate all'E.T.C., senza tuttavia disporre dell'adeguata formazione in merito agli adempimenti da adottare;

Rilevato che l'articolo 31.1 dell'Allegato A alla Deliberazione 397/2025 disciplina che *"Laddove risultino operativi più gestori nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, secondo quanto stabilito dalla normativa di settore, l'Ente territorialmente competente – ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento – acquisisce, da ciascun soggetto affidatario, inclusi i comuni che gestiscono in economia, la parte di piano economico finanziario di competenza, nonché i dati e gli atti di pertinenza, al fine di ricomporre il PEF dell'ambito tariffario da trasmettere all'Autorità ai sensi del presente provvedimento"*;

Visto il Piano Finanziario trasmesso dal Gestore SECAM S.p.A. (gestore delle attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate ed indifferenziate e delle attività di trattamento, smaltimento e recupero) protocollo n. 5965 del 06/05/2026 e successivo protocollo n. 7670 del 11/06/2026 con cui è stato determinato il Piano Finanziario "grezzo" per la parte di propria competenza e contenente tutti gli elementi previsti dal MTR-3;

Vista la Determinazione adottata dall'Ufficio Tributi n. 195 del 18/06/2026, in qualità di gestore della tariffa e del rapporto con gli utenti e gestore dello spazzamento e lavaggio delle strade con cui è stato determinato il Piano Finanziario "grezzo" per la parte di propria competenza e contenente tutti gli elementi previsti dal MTR-3 di ARERA;

Visto l'Allegato 2 alla Determinazione 1/DTAC/2025 di ARERA che fornisce uno schema di relazione comprendente le valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente, disponendo tra l'altro *"L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti –*

piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità";

Osservato che l'articolo 30.3 dell'Allegato A alla Deliberazione 397/2025 prevede che *"Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 30.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli";*

Considerato che il Comune di Teglio ricade nella casistica appena descritta e pertanto si è reso necessario individuare due distinte figure, l'una (coincidente con l'Ufficio Tributi) deputata alla redazione del Piano Finanziario ed un'altra (coincidente con la figura dell'Ufficio Tecnico) che si è occupata della procedura di validazione dei dati trasmessi dai singoli Gestori, rilevando che i due soggetti coinvolti non sono in alcun modo sovrapponibili ma anzi contraddistinti da evidente terzietà tra le parti;

Considerate le difficoltà applicative dell'impianto regolatorio che, in continuità con la precedente metodologia, rivolgendosi genericamente agli Enti Territorialmente Competenti come soggetti diversi dall'ente locale, non ha provveduto a disciplinare regole chiare ed univoche ad uso degli uffici comunali, che permettessero una evidente attribuzione di compiti, si delinea per questo Comune la condizione di dover interpretare la disciplina contenuta nell'Allegato A alla Deliberazione 397/2025/R/RiF che si ritiene comunque di aver integralmente applicato;

Osservato che le funzioni riservate all'Ente Territorialmente Competente, in seno all'organizzazione dell'ente, sono distinte in quanto i compiti a cui esso è chiamato non si esauriscono nella sola validazione, intesa come verifica della congruità dei dati trasmessi dai diversi gestori, ma comprendono scelte che per la natura dell'Ente Locale spettano al Consiglio Comunale, il quale come disposto dal D.Lgs. 267/2000, art. 42 *"[...] è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo" e ha competenza sugli atti fondamentali dell'Ente. In particolare, il comma 2, lettera f), del medesimo articolo attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di "istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi";*

Ritenuto che la traccia di cui all'Allegato 2 alla Determinazione 1/DTAC/2025, che ai Capitoli 4 e 5 delinea l'Attività di validazione e le Valutazioni dell'Ente territorialmente competente, è funzionale alla determinazione di elementi che nel caso specifico di individuazione dell'ETC con il Comune non possono essere imputati allo stesso organo, stante la compresenza di aspetti discrezionali e di indirizzo incidenti sul livello di gettito complessivo ed aspetti connessi alla verifica tecnico-amministrativa della Gestione;

Considerato che l'attività di validazione intesa come verifica della congruità dei dati trasmessi dai diversi gestori sia in relazione alle scritture contabili sia per quanto concerne il rispetto del MTR-3, è stata descritta dall'Ufficio Tecnico con Determinazione n. 196 del 19/06/2026 e con il relativo allegato che costituisce Capitolo 4 della Relazione di accompagnamento unitaria allegata alla presente deliberazione;

Visto che tra le competenze del Consiglio Comunale rientra la redazione del Capitolo 1 dello schema-tipo di Relazione di Accompagnamento al Piano Finanziario unitario 2026/2029, così come emanata con Determinazione 1/DTAC/2025, relativo alla descrizione dell'ambito tariffario

di riferimento, e del Capitolo 5 comprendente le valutazioni discrezionali incidenti sul gettito complessivo;

Osservato inoltre che in aggiunta alle competenze di cui al punto precedente, il Consiglio Comunale debba occuparsi altresì della predisposizione di una relazione di accompagnamento unitaria, comprendente i Capitoli 1 e 5 di propria competenza, i Capitoli 2 e 3 redatti da ciascun gestore e il Capitolo 4 di competenza dell'Ufficio Tecnico;

Rilevato altresì che sulla base di quanto stabilito dall'art. 30.2 del citato Allegato A, l'organismo competente, ovvero l'Ente Territorialmente Competente, verifica il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite;

Osservato che l'esito di tale verifica, che sarà successivamente comunicato ai soggetti gestori, è stato valutato positivamente;

Rilevato che la relazione allegata alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale contiene tutti gli elementi descrittivi necessari all'individuazione degli elementi di indirizzo attribuiti all'Ente Territorialmente Competente;

Dato atto che il Consiglio Comunale:

- con delibera n. 30 del 22/12/2025, resa immediatamente eseguibile, ha approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato – DUPS – aggiornato per il triennio 2026/2028;
- con delibera n. 33 del 22/12/2025, resa immediatamente eseguibile, ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2026/2028;

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del servizio competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma 1, e 147-bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. di approvare la relazione in allegato (Allegato 1) alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente tutti gli elementi descrittivi necessari all'individuazione degli elementi di indirizzo attribuiti all'Ente Territorialmente Competente relativi al Piano Finanziario TARI, per le annualità 2026/2029;
2. di approvare il tool unitario (Allegato 2) comprendente i dati di tutti i gestori coinvolti nel ciclo di gestione dei rifiuti del Comune di Teglio, così come descritti nei paragrafi 2 e 3 redatti a cura dei diversi Gestori;
3. di trasmettere ad ARERA, entro 60 giorni dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026 (31 luglio) il piano economico finanziario validato, costituito dalla documentazione di cui ai precedenti punti e dalle dichiarazioni di veridicità trasmesse dai legali rappresentanti dei diversi Gestori, tramite apposita procedura resa disponibile via extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli a partire dai format resi disponibili sul sito

dell'Autorità;

4. di dare atto che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa, diviene esecutivo con la sottoscrizione da parte del responsabile del servizio.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riscontrata l'urgenza di dover provvedere in merito;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.lgs. 267/2000;

ALLEGATI:

- Allegato 1: relazione di accompagnamento al PEF unitario 2026/2029;
- Allegato 2: PEF unitario tool di calcolo;
- allegato A: PEF grezzo gestore S.EC.AM. S.P.A., relazione di accompagnamento e dichiarazione di veridicità;
- allegato B: determina n. 195 del 18/06/2026 ad oggetto: " PEF tari 2026/2029. piano finanziario "Grezzo" 2026-2029 - Gestore Comune" e relativi allegati;
- allegato C: determina n. 196 del 19/06/2026 ad oggetto: "Validazione del piano finanziario tari 2026-2029 - capitolo 4 della relazione di accompagnamento al PEF" e relativi allegati;

LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE COSI' SOTTOSCRITTA

IL SINDACO

Filippini ing. Ivan

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Faldetta Dott.ssa Mirella

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26-06-2026

[..] per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

[X] essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

IL SEGRETARIO COMUNALE

Faldetta Dott.ssa Mirella

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*



COMUNE DI TEGLIO

Provincia di Sondrio

Piazza S.Eufemia n.7 - 23036 Teglio (SO) - Tel. 0342/789.011

P.IVA 00114190143 – Codice Fiscale. 83000770145

www.comune.teglio.so.it

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026/2029 (MTR-3)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

A NORMA DELL'ART.49 DEL D.LGS. 18/08/2000, N.267

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1, 147 bis comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità, parere Favorevole di regolarità tecnica in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Teglio, 22-06-2026

Il Responsabile del Servizio

Cavazzi dott.ssa Anna

firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i



COMUNE DI TEGLIO

Provincia di Sondrio

Piazza S.Eufemia n.7 - 23036 Teglio (SO) - Tel. 0342/789.011

P.IVA 00114190143 – Codice Fiscale. 83000770145

www.comune.teglio.so.it

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026/2029 (MTR-3)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

A NORMA DELL'ART.49 DEL D.LGS. 18/08/2000, N.267

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1, 147 bis comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità, parere Favorevole di regolarità contabile.

Teglio, 22-06-2026

Il Responsabile del Servizio

Cavazzi dott.ssa Anna

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*



COMUNE DI TEGLIO

Provincia di Sondrio

Piazza S.Eufemia n.7 - 23036 Teglio (SO) - Tel. 0342/789.011

P.IVA 00114190143 – Codice Fiscale. 83000770145

www.comune.teglio.so.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 Registro Deliberazioni del 26-06-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026/2029 (MTR-3)
--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del sito istituzionale di questo Comune il giorno 02-07-2026 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs.vo n.267/2000 e articolo 32, comma 1, della Legge n. 69/2009.

Teglio, 02-07-2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

Faldetta Dott.ssa Mirella

firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i



COMUNE DI TEGLIO

Provincia di Sondrio

Piazza S.Eufemia n.7 - 23036 Teglio (SO) - Tel. 0342/789.011

P.IVA 00114190143 – Codice Fiscale. 83000770145

www.comune.teglio.so.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 Registro Deliberazioni del 26-06-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026/2029 (MTR-3)
--

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26-06-2026

[..] per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

[X] essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Teglio, 26-06-2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

Faldetta Dott.ssa Mirella

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

Piano Economico Finanziario TARI 2026-2029
(annualità 2026-2027)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
PER L'AMBITO TARIFFARIO
DEL COMUNE DI TEGLIO

Determinazione n. 1/2025 - DTAC ARERA – all. 2

Sommario

1. Premessa	3
1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario	5
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	5
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	6
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	6
1.5 Altri elementi da segnalare	6
A2. Descrizione dei servizi forniti – Gestore SECAM S.p.A.....	7
A3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario – Gestore SECAM S.p.A.....	7
B2. Descrizione dei servizi forniti – Gestore Comune di Teglio	7
B3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario – Gestore Comune di Teglio	7
4. Attività di validazione.....	8
5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente.....	9
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	9
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività	10
5.1.2 Coefficiente di potenziamento K	11
5.1.3 Coefficiente CRI	12
5.2 Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp})	13
5.2.1 Componenti previsionali COnew	13
5.2.2 Componenti previsionali COI	13
5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)	13
5.3.1. Componente previsionale CTSΔ ^{exp}	13
5.3.2. Componenti previsionali CO ₁₁₆	13
5.3.3. Componenti previsionali CQ.....	13
5.3.4. Componente previsionale CO _{ANT}	13
5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	14
5.5 Cespiti e costi di capitale	14
5.6 Conguagli.....	14
5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	16
5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	17
5.9 Rimodulazione dei conguagli	17
5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	17
5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	17

1. Premessa

Tramite Deliberazione 397/2025/R/Rif, ARERA ha emanato le disposizioni concernenti il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3).

All'articolo 29.4 dell'Allegato A alla Deliberazione 397/2025/R/Rif, la stessa Autorità ha disposto quanto segue:

"Il PEF deve [...] includere una tabella, corredata dalla relazione di accompagnamento e dalla dichiarazione di veridicità (da redigere secondo schemi tipizzati, resi disponibili dall'Autorità con successivo provvedimento), che riporta in particolare:

- per ciascun anno α , l'indicazione delle componenti dei costi operativi, dei costi d'uso del capitale e delle voci di conguaglio e di rimodulazione e recupero degli importi eccedenti il limite alla crescita, valorizzate secondo i criteri illustrati nel presente provvedimento;*
- l'ammontare degli importi eccedenti il limite alla crescita delle entrate tariffarie validati dall'Ente territorialmente competente e il cui recupero è rinviato successivamente al 2029;*
- gli oneri relativi all'IVA e alle imposte, di cui dare separata evidenza".*

Con Determinazione 7 novembre 2025, N. 1/DTAC/2025 è stato pubblicato dall'Autorità anche lo schema di relazione di accompagnamento al Piano Finanziario aggiornato, il quale sostituisce il precedente introdotto mediante Determinazione 6 novembre 2023, 1/2023.

La relazione di accompagnamento è composta da cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura dei gestori delle diverse fasi del servizio integrato rifiuti (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'orizzonte temporale del biennio 2026-2027.

All'interno del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), ARERA attribuisce un ruolo preponderante all'Ente Territorialmente Competente: esso è definito come *"l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente"*. A tale ente spettano funzioni di regolazione decisamente importanti, dal momento che lo stesso può adottare indici e coefficienti che incidono direttamente nel calcolo dei costi da coprire mediante tariffazione, oltre a svolgere funzioni di verifica sui dati elaborati e trasmessi dai soggetti gestori. In virtù di quanto appena evidenziato appare rilevante identificare il soggetto chiamato a svolgere tali compiti.

Il decreto legislativo 152/2006, parte IV, è rubricato *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"*: le disposizioni in essa contenute regolano l'organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, stabilendo in particolare che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, delimitati dal piano regionale, e che le Regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli ambiti territoriali ottimali laddove

predisporgano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente (articolo 200).

L'articolo 3-bis del decreto-legge 138/11 assegna alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi. Il citato articolo 3-bis, al comma 1-bis, attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, le *“funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]”*.

Come affermato da ARERA dapprima nella Delibera 443/2019 e poi nella Delibera 397/2025: *“il suddetto percorso di riordino dell'organizzazione dello svolgimento dei servizi in questione, così come delineato dal menzionato decreto-legge 138/11, risulta ad oggi non pienamente compiuto sul territorio nazionale”*.

Dunque nell'ambito del D. Lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell'art. 200, comma 7, adottare *“modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali”*, predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente. Inoltre, all'art. 201, comma 1 il legislatore specifica che: *“Al fine dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti”*.

Nel caso della Regione Lombardia, già con Legge n. 26/2003, la stessa aveva organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo, attribuendo ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvando un Programma Regionale di gestione dei rifiuti con Delibera n. 220 del 27 giugno 2005, ai sensi della normativa a suo tempo vigente (D. Lgs. n.22/1997).

Dunque, in considerazione anche del Piano Regionale lombardo di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2014-2020 (D.g.r. n. 1990/2014), e dell'art. 48 della citata legge regionale n. 26/03, il quale al comma 1 dispone che: *“Le province e i comuni, per l'ambito della città di Milano il solo Comune, costituiscono in ciascun ATO un'Autorità d'ambito [...] nelle forme di cui agli articoli 30 e 31 del d. lgs. n. 267/2000”*, sono direttamente i Comuni a rivestire il ruolo di Ente Territorialmente Competente.

La Deliberazione 397/2025/R/Rif di ARERA, all'articolo 7.4 ha stabilito che *“L'attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario”* ed è affidata all'Ente Territorialmente

Competente “fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisato all’Articolo 30 del MTR-3”.

Come anticipato sopra, i compiti a cui è chiamato l’ETC non si esauriscono però nella sola validazione, intesa come verifica della congruità dei dati trasmessi dai diversi gestori, ma comprendono scelte discrezionali; nella stessa figura di Ente Territorialmente Competente è ben riconoscibile una duplicazione di mansioni:

- lo svolgimento di attività prettamente tecnico-amministrative coincidenti con la verifica ed il controllo degli elementi trasmessi dai soggetti chiamati alla predisposizione dei Piani Finanziari per quanto di loro competenza, i cui contenuti sono stati descritti sulla base di quanto stabilito al Capitolo 4 dello schema della Relazione di accompagnamento (Allegato 2 Determina ARERA 1/DTAC/2025) con Determina del Soggetto Validatore Ufficio Tecnico n. 196 del 19/06/2026;
- la determinazione delle componenti discrezionali incidenti sul livello di gettito complessivo, individuate nel presente allegato dallo scrivente Consiglio Comunale, che ha esercitato le funzioni di indirizzo proprie dell’ETC nella disciplina regolatoria di ARERA, sulla base dei contenuti di cui al Capitolo 5 dello schema della Relazione di accompagnamento (Allegato 2 Determina ARERA 1/DTAC/2025).

Dal momento che, come sopra detto, l’Ente territorialmente competente, nel caso specifico lo scrivente Consiglio Comunale, rimane il soggetto responsabile dell’elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all’Autorità, si è provveduto ad acquisire dai Gestori chiamati alla predisposizione del Piano Finanziario i capitoli 2 e 3 della relazione di accompagnamento che sono stati oggetto di precedente validazione da parte del Soggetto Validatore Ufficio Tecnico come illustrato nella relazione adottata con la Determina n. 196 del 19/06/2026 sopra richiamata, che costituisce il paragrafo 4 della presente relazione di accompagnamento unitaria.

In questa sede la scrivente relaziona sulle componenti discrezionali inserite nel tool di calcolo, dandone esplicita motivazione nei diversi paragrafi del capitolo 5.

1.1 Comune ricompreso nell’ambito tariffario

Il Comune ricompreso nell’ambito tariffario oggetto del Piano Finanziario unitario è Teglio.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Si rende necessario, adempiendo a quanto previsto all’art. 1 dell’allegato A alla Delibera 397/2025, individuare i soggetti chiamati alla predisposizione del Piano Finanziario 2026-2029 (anni 2026 - 2027). Nel caso di specie i soggetti coinvolti sono:

- Comune di Teglio – Ufficio Tributi: gestore della tariffa e del rapporto con gli utenti e dello spazzamento e lavaggio delle strade;
- Società SECAM S.p.A: gestore della raccolta e trasporto delle frazioni differenziate ed indifferenziate, del trattamento e smaltimento dei RSU, del trattamento e recupero dei rifiuti.

Inoltre, dal momento che nel caso specifico il Comune coincide con l'Ente Territorialmente Competente, in ottemperanza all'art. 30.3 del MTR-3 si rileva che al fine di evitare sovrapposizione fra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da ammettere all'interno del Piano Finanziario e chi è chiamato a validarli, si è ritenuto di separare i ruoli, affidando all' Ufficio Tributi il ruolo di gestore della tariffa e rapporto con gli utenti e spazzamento e lavaggio strade e all' Ufficio Tecnico quello di validazione del Piano finanziario.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Per quanto riguarda gli impianti di chiusura del ciclo di gestione si rinvia a quanto indicato dal Gestore nella propria Relazione.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

1. il PEF relativo al singolo servizio svolto da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 2 della Determina 1/DTAC/2025, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità all'Allegato 2 della Determina 1/DTAC/2025;
3. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente non rileva eventuali ulteriori elementi relativi all'ambito tariffario interessato, meritevoli di segnalazione all'Autorità.

A2. Descrizione dei servizi forniti – Gestore SECAM S.p.A

Per il Capitolo 2 di cui all'Allegato 2 alla Determinazione ARERA 1/DTAC/2025 si rinvia a quanto trasmesso in prima battuta dal Gestore SECAM S.p.A con PEC/nota prot. 5965 del 06/05/2026 e successivamente integrato sulla base delle richieste formulate dal Soggetto validatore, con protocollo n. 7670 del 11/06/2026.

A3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario – Gestore SECAM S.p.A

Per il Capitolo 3 di cui all'Allegato 2 alla Determinazione ARERA 1/DTAC/2025 si rinvia a quanto trasmesso in prima battuta dal Gestore SECAM S.p.A con PEC/nota prot. 5965 del 06/05/2026 e successivamente integrato sulla base delle richieste formulate dal Soggetto validatore, con protocollo 7670 del 11/06/2026.

B2. Descrizione dei servizi forniti – Gestore Comune di Teglio

Per il Capitolo 2 di cui all'Allegato 2 alla Determinazione ARERA 1/DTAC/2025 si rinvia a quanto adottato dal Comune con Determina n. 195 del 18/06/2026 del Gestore – Ufficio Tributi.

B3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario – Gestore Comune di Teglio

Per il Capitolo 3 di cui all'Allegato 2 alla Determinazione ARERA 1/DTAC/2025 si rinvia a quanto adottato dal Comune con Determina n. 195 del 18/06/2026 del Gestore – Ufficio Tributi.

4. Attività di validazione

Per l'attività di validazione di cui al Capitolo 4 dell'Allegato 2 alla Determinazione ARERA 1/DTAC/2025 si rinvia a quanto adottato dal Soggetto Validatore – Ufficio Tecnico con Determina n. 196 del 19/06/2026.

5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Stante il limite di crescita, le entrate tariffarie, per-tutte le annualità, non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-3:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- degli obiettivi di potenziamento del servizio.

L'art. 5.3 del MTR-3 disciplina il coefficiente CRI_a , il quale tiene conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie nel rispetto della seguente condizione, non potendo comunque il parametro ρ_a assumere valore superiore a quello risultante dalla formula di cui al comma 4.2 del MTR-3:

$$CRI_a \leq 0.8 * K_a$$

Ai fini della determinazione del parametro ρ_a , l'Ente Territorialmente competente sceglie in quale misura valorizzare tale coefficiente, considerando l'impossibilità di superare il limite massimo pari all'8,8% annuo.

Gli elementi sopra descritti sono valorizzati come segue:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + K_a$$

Sigla	Descrizione	Riferimento	2026	2027	2028	2029
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	Valore fissato dalla Deliberazione ARERA 480/2025	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	Paragrafo 5.1.1 della presente relazione	0,11%	0,11%	0,10%	0,10%
K_a	Coefficiente di potenziamento del servizio	Paragrafo 5.1.2 della presente relazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CRI_a	Coefficiente CRI	Paragrafo 5.1.3 della presente relazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_a: Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe:			1,79%	1,79%	1,80%	1,80%

La verifica puntuale dell'incremento delle entrate tariffarie è verificata come segue:

	2026	2027	2028	2029
Totale entrate tariffarie anno precedente - ΣT_{a-1}	786.276,95 €	788.692,26 €	793.014,88 €	749.658,58 €
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - ρ_a	1,79%	1,79%	1,80%	1,80%
Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita - ΣT_{max}	788.692,26 €	793.014,88 €	749.658,58 €	747.202,34 €
Totale entrate tariffarie anno corrente - ΣT_a	788.692,26 €	793.014,88 €	749.658,58 €	747.202,34 €

Appare verificata per tutte le annualità la formula descritta all’articolo 4 dell’Allegato A alla Deliberazione 397/2025, pertanto il limite alla crescita delle tariffe è rispettato.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di recupero di produttività è disciplinato all’articolo 6 del MTR-3 il quale dispone che la determinazione sia effettuata dall’Ente territorialmente competente e corrisponda alla seguente somma:

$$X_a = X_{reg,a} + X_{com}$$

dove la grandezza $X_{reg,a}$ è determinata secondo quanto previsto di seguito mentre il valore di X_{com} corrisponde al valore offerto dall’aggiudicatario, nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF (nel caso del Comune di Teglio tale fattispecie non si verifica). I limiti sono riportati nella seguente tabella:

		$CUEff_{a-2} > Benchmark$	$CUEff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,a} = 0,1\%$

Per la determinazione di $X_{reg,a}$ le variabili da considerare sono:

- il confronto tra costo unitario effettivo della gestione ($CUEff_{a-2}$) e il Benchmark di riferimento: per determinare il primo occorre dividere il valore totale del Piano Finanziario 2024 per il quantitativo di rifiuti prodotto nel Comune: si ottiene il valore di 36,81 €cent/kg; per ottenere il secondo occorre fare riferimento al fabbisogno standard di cui all’articolo 1 comma 653 della Legge n. 147/2013, riferito anch’esso all’annualità 2024: l’importo è pari a 34,14 €cent/kg. Stante quindi la relazione $CUEff_{a-2} > Benchmark$ occorrerà posizionarsi nei quadranti a sinistra della tabella di cui sopra;
- la valutazione dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari.

In merito alla valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti $\gamma_{1,a}$, si considera la coerenza fra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari; l’Ente Territorialmente Competente: in caso di valutazione soddisfacente, valorizza $\gamma_{1,a}$ nell’intervallo $(-0,2 / -0]$ mentre, in caso di valutazione non soddisfacente sceglie il range $[-0,4 / -0,2]$.

In merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo $\gamma_{2,a}$, si considera la percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente

avviata a recupero. Il coefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere valorizzato:

- nell'ambito dell'intervallo $(-0.15,0]$, in caso di valutazione soddisfacente;
- nell'ambito dell'intervallo $[-0.3,-0.15]$, in caso di valutazione non soddisfacente.

Al coefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere attribuita una valutazione soddisfacente – contestualmente quantificandolo nell'ambito dell'intervallo $(-0.15,0]$ – nel caso in cui il valore del macro-indicatore R1 definito nel comma 1.1 e calcolato sulla base dei dati dell'anno (a-2) risulti in linea con il pertinente obiettivo di cui alla Tabella 1 del comma 6.7 della RQTR.

Con riferimento al Comune di Teglio ed in considerazione delle risultanze osservate che mostrano un risultato di

$$\gamma_a = \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a} = -0,35$$

emerge un valore di $(1 + \gamma_a) > 0,5$ e pertanto occorrerà considerare i quadranti di cui alla riga inferiore della tabella di cui sopra.

Sulla base di quanto indicato fin qui e stante l'individuazione del quadrante di riferimento, il valore della variabile X_a viene individuato, per ciascuna annualità nella misura seguente:

Sigla	Descrizione	2026	2027	2028	2029
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,11%	0,11%	0,10%	0,10%

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

La determinazione del coefficiente di potenziamento del servizio K_a è effettuata dall'Ente territorialmente competente e corrisponde alla seguente somma:

$$K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$$

dove la grandezza $K_{reg,a}$ è determinata secondo quanto previsto di seguito e il valore di $K_{com,a}$ corrisponde al valore offerto dall'aggiudicatario, nel caso di affidamento del servizio tramite procedura concorsuale indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, (nel caso del Comune di Teglio tale fattispecie non si verifica). I limiti sono riportati nella seguente tabella:

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

In merito al Grado di efficienza della gestione si fa riferimento a quanto indicato nel precedente paragrafo. Stante quindi la relazione $CUEff_{a-2} / Benchmark > 1,05$ occorrerà posizionarsi nei quadranti a sinistra della tabella di cui sopra.

In merito ai livelli di qualità del servizio reso nell'anno $a=2026$, l'Ente Territorialmente Competente, come anche suggerito dai soggetti Gestori, si attende un consolidamento: in considerazione di ciò occorrerà posizionarsi nei quadranti superiori della tabella di cui sopra. Con riferimento all'anno $a=2027$, l'Ente Territorialmente Competente, conferma il consolidamento dei livelli di qualità ed anche per tale annualità occorrerà posizionarsi nei quadranti superiori della tabella. Stante l'incertezza relativa alle annualità 2028/2029 si ritiene di considerare un consolidamento della qualità, salvo provvedere in sede di revisione biennale a differenti determinazioni.

Sulla base delle precedenti indicazioni, il quadrante di riferimento della Gestione per le annualità del terzo periodo regolatorio è il seguente:

Obiettivi: consolidamento/miglioramento	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
$CUEff_{a-2}/Benchmark_{a-2}$	1,078	1,182	1,185	1,192
SCHEMA REGOLATORIO	Schema I	Schema I	Schema I	Schema I

Il valore di K_a per le annualità 2026/2029 è individuato come segue:

Sigla	Descrizione	2026	2027	2028	2029
K_a	Coefficiente di potenziamento del servizio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

5.1.3 Coefficiente CRI

Per l'eventuale valorizzazione del coefficiente CRI, lo scrivente ETC ha valutato e quindi tenuto conto dei maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

Dal momento che i Gestori non hanno rappresentato tali maggiori oneri, lo scrivente non valorizza il coefficiente in oggetto.

5.2 Costi operativi incentivanti (CO_{new}^{exp} e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali CO_{new}

Nel caso di specie per tutte le annualità del periodo regolatorio, non sussistendo la necessità di valorizzare costi previsionali per gli scopi sopra indicati, il valore nel PEF risulta pari a 0,00 €.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Nel caso di specie per tutte le annualità del periodo regolatorio, non sussistendo la necessità di valorizzare costi previsionali per gli scopi sopra indicati, il valore nel PEF risulta pari a 0,00 €.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

5.3.1. Componente previsionale $CTSA^{exp}$

Dal momento che i Gestori non hanno proposto eventuali oneri la voce non viene valorizzata.

5.3.2. Componenti previsionali CO_{116}

L'Ente territorialmente competente conferma l'assenza di importi connessi alle componenti previsionali in parola.

5.3.3. Componenti previsionali CQ

L'Ente territorialmente competente deve indicare la quantificazione degli oneri aggiuntivi validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

Dal momento che i Gestori non hanno proposto eventuali oneri la voce non viene valorizzata.

5.3.4. Componente previsionale CO_{ANT}

L'Ente territorialmente competente deve indicare la quantificazione degli oneri relativi ai CRT, CRD, CSL, che troveranno manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3. Dal momento che i Gestori non hanno rilevato tali oneri all'interno dei rispettivi Piani Finanziari la voce non viene valorizzata.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

L'Ente Territorialmente Competente è chiamato alla valorizzazione nell'ambito dell'intervallo [0.2,0.9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di *sharing* (b_a) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{SC}). Sulla base delle valutazioni di cui al precedente periodo, il fattore di *sharing* b_a può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$b_a \in [0.2, 0.4]$	$b_a \in (0.4, 0.55]$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$b_a \in (0.55, 0.7]$	$b_a \in (0.7, 0.9]$

Al fine della collocazione nel quadrante di cui alla suddetta matrice occorre considerare la valutazione dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari.

Come già indicato al paragrafo 5.1.1, i valori sono così determinati:

$\gamma_{1,a} = -0,20$ (quindi posizionamento nella parte destra della matrice);

$\gamma_{2,a} = -0,15$ (quindi posizionamento nella parte bassa della matrice).

Sulla base dell'intervallo consentito (0,7-0,9] questo ETC stabilisce un valore di b_a pari a 0,71.

5.5 Cespiti e costi di capitale

Si dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento al rispetto delle tabelle previste nell'art.15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Tutti i cespiti presentati dal Gestore e dal Comune si riferiscono a beni per il servizio di gestione dei rifiuti urbani presenti nelle fonti contabili obbligatorie e sono stati valorizzati con vite utili regolatorie come definite dal metodo MTR-3.

Non si rilevano casi di adozione di una vita utile inferiore o superiore a quella regolatoria; si evidenzia al contempo, da parte del Gestore, una congrua valorizzazione delle vite utili per i cespiti appartenenti alla categoria "Discariche", non puntualmente individuate dal MTR-3.

Non si rilevano, altresì, cespiti non direttamente riconducibili a quelli previsti dalle sopra menzionate tabelle di cui agli art. 15.2 e 15.3.

Si dà atto, altresì, della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

5.6 Conguagli

Prima di procedere all'individuazione delle voci a conguaglio valorizzabili all'interno dell'aggiornamento del PEF 2026-2029, con riferimento alle annualità del biennio 2026-2027, si ritiene

necessario fornirne una breve definizione delle componenti che si intende valorizzare:

- Conguaglio recupero differenza valori Wacc e Slic: è il recupero della differenza tra i valori provvisori del tasso $WACC_a$, nonché del tasso $WACC_{RID, a}$, a e del parametro Kd^{real}_a , fissati dalla deliberazione 68/2022/R/RIF, e quelli determinati in via definitiva dalla deliberazione 7/2024/R/RIF. Nelle predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2024 e 2025 non erano stati anticipati gli effetti derivanti dall'assunzione dei parametri finanziari di cui alla citata Deliberazione 7/2024/R/RIF, si è pertanto proceduto al calcolo del conguaglio relativo all'aggiornamento dei parametri finanziari.

- Recupero conguaglio I^{2025} : è il conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2024 e il 2025, con riguardo all'annualità 2025 (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.6 del MTR-2) e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione pari a $I^{2025} = 2\%$ individuato dal precedente comma 8.6.

- Recupero conguaglio $RC\Delta(T - T_{max})_{pre,TV,a}$ è la quota di costi eccedenti il limite alla crescita delle entrate tariffarie in una o più annualità pregresse e oggetto di recupero nell'anno a, nel rispetto di quanto disposto dal comma 4.3 del MTR-3.

L'Ente territorialmente Competente, sulla base dei risultati inseriti e riscontrati all'interno dei precedenti Piani Finanziari, stabilisce di valorizzare le voci di conguaglio sopra indicate relative ai costi fissi e variabili, come di seguito rappresentato:

Conguagli relativi ai costi variabili anni 2026 e 2027

	2024					2027				
	SECAM	0	0	Totale Gestori	Comune di Teglio	SECAM	0	0	Totale Gestori	Comune di Teglio
a) Eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità: $RC_{a,TV,a}$				-					-	
b) Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente $CTA_{a,TV}$ e i costi effettivamente sostenuti: $RC_{a,TV,a}$										
c) Recupero $CO_{a,TV} - RC_{a,TV,a}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Recupero $CO_{a,TV}$ (solo se a vantaggio degli utenti): $RC_{a,TV,a}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Recupero $CO_{a,TV}$ (solo se a vantaggio utenti in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo): $RC_{a,TV,a}$										
f) Recupero $CO_{a,TV}$ (solo se a vantaggio utenti in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo): $RC_{a,TV,a}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2): $RC_{a,TV,a}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
h) Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità: $RC_{a,TV,a}$				-					-	
i) Recupero conguaglio I^{2025} - parte variabile: $RC_{a,TV,a}$	5.105			5.105		5.105			5.105	
j) Recupero conguaglio I^{2027} - parte variabile: $RC_{a,TV,a}$										
k) Quota soggetta a efficientamento dei COd per mancato raggiungimento dell'obiettivo: $RC_{a,TV,a}$										
l) Recupero della sovrappi annualità pregresse - parte variabile: $RC_{a,TV,a}$	37.579	-	-	37.579	-	30.747	-	-	30.747	-
$RC_{a,TV,a}$	42.684	-	-	42.684	-	35.852	-	-	35.852	-

Conguagli relativi ai costi fissi anni 2026 e 2027

	2024					2027				
	SECAM	0	0	Totale Gestori	Comune di Teglio	SECAM	0	0	Totale Gestori	Comune di Teglio
a) Eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità: $RC_{err,24}$				-					-	
b) Recupero $CO_{2,24,27}$: $RC_{CO2,24,27}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Recupero COexp.TF (solo se a vantaggio degli utenti): $RC_{COexp,24}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Recupero $CO_{2,24,27}$ (solo se a vantaggio utenti in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo): $RC_{CO2,24,27}$										
e) Recupero $CO_{2,24,27}$ (solo se a vantaggio utenti in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo): $RC_{CO2,24}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Recupero della scostamento tra le entrate tariffarie fissate approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità: $RC_{a2,24,27}$				-					-	
g) Recupero conguaglio I^{2025} - parte fissa: $RC_{a2,24}$	653			653		653			653	
h) Recupero conguaglio I^{2025} - parte fissa: $RC_{a2,27}$										
i) Recupero differenza valori Wacc e Ilt: $RC_{Wacc,24}$	1.925	-	-	1.925	40	2.029	-	-	2.029	31
j) Recupero della sovrappacc annualità pregresse - parte fissa: $RC_{(1-Tmax),24}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
$RC_{0,24}$	2.578	-	-	2.578	40	2.682	-	-	2.682	31

In merito ai calcoli sottesi alla valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} , l'Ente Territorialmente Competente prende visione di quanto rappresentato dal Gestore SECAM S.p.A all'interno della Relazione di accompagnamento predisposta e trasmessa allo scrivente, ritenendo quanto indicato ammissibile.

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Le verifiche condotte sui PEF predisposti dai gestori, che hanno tenuto conto di tutte le componenti, sia riferite alla conduzione del servizio che ad eventuali investimenti programmati, non fanno emergere situazioni di criticità tali da compromettere l'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1. Risulta pertanto rispettato il principio previsto dal comma 654 dell'art. 1 della L. 147/2013, che impone la copertura integrale dei costi con entrate tariffarie.

Con riferimento all'equilibrio economico finanziario dei Gestori coinvolti nel servizio si segnala quanto segue:

SECAM S.p.a., titolare della gestione operativa del servizio di igiene ambientale secondo il modello in house providing, presentava, al termine dell'esercizio di riferimento per l'individuazione dei costi efficienti, i seguenti parametri economici, patrimoniali e finanziari:

Voce	Valore al 31.12.24
A) Valore della produzione	€ 70.319.882
B) Costi della produzione	€ 66.716.905
21) Risultato di esercizio	€ 162.251
Totale Attivo patrimoniale	€ 127.278.738
A) Patrimonio Netto	€ 14.391.335
D) Debiti	€ 87.303.988
D4) Debiti verso banche	€ 56.617.697
Incidenza Patrimonio Netto su Attivo Patrimoniale	11%
Incidenza Debiti su Attivo Patrimoniale	69%
Incidenza Debiti vs banche su Attivo Patrimoniale	44%

Dai dati sopra riportati, non emergono situazioni di particolare disequilibrio economico del gestore operativo.

Il medesimo gestore, che ha sviluppato la determinazione dei costi efficienti a partire dai dati del bilancio 2024 (fonte contabile obbligatoria), non ha inoltre segnalato criticità potenzialmente impattanti sul proprio equilibrio economico finanziario derivanti dalla gestione del servizio di igiene ambientale.

Il Comune di Teglio, gestore istituzionale del servizio e titolare della funzione tariffaria, non ha segnalato particolari riflessi negativi derivanti dalla conduzione dello stesso, tali da impattare negativamente sul mantenimento degli equilibri economico finanziari complessivi dell'ente nel corso del periodo oggetto di regolazione.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente non ritiene di avvalersi della facoltà concessa dall'art. 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3. Lo scrivente pertanto non individua componenti di costo ammissibili al Piano Finanziario che si ritiene di non coprire integralmente mediante lo stesso.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Lo scrivente stabilisce, relativamente al Comune di Teglio, di non avvalersi della facoltà concessa all'art. 18.2 del MTR-3 di rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del periodo regolatorio e di un eventuale recupero degli stessi all'interno del quadriennio 2026-2029.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Lo scrivente ETC stabilisce, relativamente al servizio di gestione dei rifiuti del Comune di Teglio, di non avvalersi della facoltà concessa all'art. 4.3 del MTR-3 di rimodulare, tra le annualità 2026-2029, la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Dal momento che non si riscontrano situazioni di squilibrio economico e finanziario, non si ritiene necessario il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-3 aggiornato.

	2024			2027			2030			2037			Crisi	
	Crescita di Taglio			Crescita di Taglio			Crescita di Taglio			Crescita di Taglio			Casi	da
	Costi dell'investimento di gestione del Comune	Costi dell'investimento	Ciclo integrato di gestione del Comune	Costi dell'investimento di gestione del Comune	Costi dell'investimento	Ciclo integrato di gestione del Comune	Costi dell'investimento di gestione del Comune	Costi dell'investimento	Ciclo integrato di gestione del Comune	Costi dell'investimento di gestione del Comune	Costi dell'investimento	Ciclo integrato di gestione del Comune	Costi dell'investimento di gestione del Comune	da
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani non riciclabili - CRI	131.532	903	132.436	131.210	903	132.113	131.210	903	132.113	131.210	903	132.113	131.210	903
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CS	199.227	-	199.227	193.922	-	193.922	193.922	-	193.922	193.922	-	193.922	193.922	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CN	85.149	-	85.149	84.910	-	84.910	84.910	-	84.910	84.910	-	84.910	84.910	-
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati - CD	151.152	5.475	156.627	152.915	5.475	158.390	152.915	5.475	158.390	152.915	5.475	158.390	152.915	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CRI_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi costanti predefiniti di cui all'articolo 17.2 del verb. 3 - CD_{CR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			

[illegible]

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Periodo regolatorio 2026-2029)

S.EC.AM. S.p.A.**Ambito: Territorio della Provincia di Sondrio****Sommario**

1	Premessa	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti	7
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	7
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	7
3.1.1	Variazioni di perimetro	7
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	7
3.2	Fonti di finanziamento	36
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	36
3.3.1	Dati di conto economico	36
3.3.2	Focus sugli AR e ARSC	41
3.3.3	Componenti di costo previsionali	41
3.3.4	Investimenti	49
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	50
4	Allegati	53

Premessa

La presente relazione, predisposta secondo lo “*schema tipo*” della relazione di accompagnamento fornito dall’Allegato 2 della Determinazione del 7 novembre 2025 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 1/2025 - DTAC, si compone dei soli capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore, ovvero dei capitoli relativi alla “Descrizione dei servizi forniti (G)” e ai “Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario (G)” del Gestore.

Gli altri capitoli, da redigersi a cura dell’Ente Territorialmente Competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell’attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5 dello “*schema tipo*”) non vengono considerati nella presente relazione e di conseguenza non vengono redatti.

La presente relazione viene predisposta al fine di consentire all’Ente Territorialmente Competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari all’elaborazione del piano economico finanziario tariffario (di seguito anche *PEF*) illustrando sia la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti.

In conformità alla previsione dell’articolo 7.3 della Deliberazione 397/2025/R/RIF, il Gestore allega alla presente relazione:

1. il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i redatto secondo lo schema tipo di cui all’Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. una dichiarazione predisposta utilizzando lo “schema tipo” di cui all’Allegato 3 della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
3. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all’attività di validazione.

Descrizione dei servizi forniti (G)

Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Di seguito vengono forniti indicazioni relativamente alla descrizione dei servizi forniti con riferimento ai comuni serviti.

Si specifica che i servizi in parola sono stati affidati dai Comuni Soci a S.EC.AM. S.p.A. tramite affidamento in “house providing”.

L’affidamento in house a S.EC.AM. S.p.A. del servizio smaltimento rifiuti risulta sostanzialmente risalire all’anno 1995; il rapporto in atto tra i Comuni soci e la S.EC.AM. S.p.A. riveste quindi la natura giuridica dell’in house providing, che essendo risalente all’anno 1995, avrà durata corrispondente a quella della Società, che è stata fissata al 2050.

Gli atti amministrativi che annualmente ogni singolo Comune approva devono essere intesi come prosecuzione degli atti amministrativi di regolazione dei rapporti tecnico-finanziari e non deve essere considerata come un nuovo atto di affidamento in house del servizio in parola in quanto già avvenuto nel 1995 quando i Comuni della Provincia di Sondrio hanno aderito a Secam SpA, società di gestione dei servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica, ai sensi dell’art. 113, lett. c, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267; a tal proposito si richiama la Sentenza Consiglio di Stato, Sez. V n. 3448 del 25 giugno 2002 che indica “...una volta deliberata la costituzione di una società per azioni a partecipazione pubblica locale per la gestione di un determinato servizio pubblico, non residua la necessità di un ulteriore provvedimento di concessione in senso tecnico, atteso che l’opzione dell’Ente per quel modello di gestione comporta l’affidamento diretto e privilegiato del servizio alla società appositamente costituita”.

Servizi di Igiene Urbana (raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati e non): sono regolati da Contratti di servizio stipulati con i Comuni Soci affidatari di durata annuale o pluriannuale che si sostanziano negli atti amministrativi di regolazione dei rapporti tecnico-finanziari sopracitati.

I servizi affidati sono così riassunti

Tabella 1 Servizi affidati per ciascun comune

ID	Utente	CRT	CRD	CSL	NEVE	CTS	CTR
1	Comune di Albaredo	NO	SI	NO	NO	SI	SI
2	Comune di Albosaggia	SI	SI	SI	NO	SI	SI
3	Comune di Andalo	SI	SI	SI	NO	SI	SI
4	Comune di Aprica	SI	SI	SI	NO	SI	SI
5	Comune di Ardenno	SI	SI	SI	NO	SI	SI
6	Comune di Bema	NO	SI	NO	NO	SI	SI
7	Comune di Berbenno	SI	SI	SI	NO	SI	SI
8	Comune di Bianzone	SI	SI	NO	NO	SI	SI
9	Comune di Bormio	SI	SI	SI	NO	SI	SI
10	Comune di Buglio	SI	SI	SI	NO	SI	SI
11	Comune di Caiolo	SI	SI	NO	NO	SI	SI
12	Comune di Campodolcino	SI	SI	SI	NO	SI	SI
13	Comune di Castello dell'Acqua	NO	NO	SI	NO	SI	SI
14	Comune di Castione	SI	SI	SI	NO	SI	SI
15	Comune di Cedrasco	SI	SI	NO	NO	SI	SI
16	Comune di Cercino	SI	SI	NO	NO	SI	SI
17	Comune di Chiavenna	SI	SI	SI	NO	SI	SI
18	Comune di Chiuro	SI	SI	SI	NO	SI	SI
19	Comune di Cino	SI	SI	NO	NO	SI	SI
20	Comune di Civo	SI	SI	SI	NO	SI	SI
21	Comune di Colorina	SI	SI	SI	NO	SI	SI
22	Comune di Cosio	SI	SI	SI	NO	SI	SI
23	Comune di Dazio	SI	SI	SI	NO	SI	SI
24	Comune di Delebio	SI	SI	SI	NO	SI	SI
25	Comune di Dubino	SI	SI	SI	NO	SI	SI
26	Comune di Faedo Valtellino	SI	SI	NO	NO	SI	SI
27	Comune di Forcola	SI	SI	SI	NO	SI	SI

28	Comune di Fusine	NO	SI	SI	NO	SI	SI
29	Comune di Gerola Alta	SI	SI	NO	NO	SI	SI
30	Comune di Gordona	SI	SI	NO	NO	SI	SI
31	Comune di Grosio	SI	SI	NO	NO	SI	SI
32	Comune di Grosotto	SI	SI	NO	NO	SI	SI
33	Comune di Livigno	SI	SI	SI	NO	SI	SI
34	Comune di Lovero	SI	SI	SI	NO	SI	SI
35	Comune di Madesimo	NO	NO	SI	NO	SI	SI
36	Comune di Mantello	SI	SI	SI	NO	SI	SI
37	Comune di Mazzo	SI	SI	SI	NO	SI	SI
38	Comune di Mello	SI	SI	NO	NO	SI	SI
39	Comune di Mese	SI	SI	NO	NO	SI	SI
40	Comune di Montagna	SI	SI	SI	NO	SI	SI
41	Comune di Morbegno	SI	SI	SI	NO	SI	SI
42	Comune di Novate Mezzola	SI	SI	NO	NO	SI	SI
43	Comune di Pedesina	SI	SI	NO	NO	SI	SI
44	Comune di Piantedo	SI	SI	SI	NO	SI	SI
45	Comune di Piateda	SI	SI	SI	NO	SI	SI
46	Comune di Piuro	SI	SI	NO	NO	SI	SI
47	Comune di Poggiridenti	SI	SI	SI	NO	SI	SI
48	Comune di Ponte	SI	SI	SI	NO	SI	SI
49	Comune di Postalesio	NO	SI	SI	NO	SI	SI
50	Comune di Prata Camportaccio	SI	SI	SI	NO	SI	SI
51	Comune di Rasura	SI	SI	NO	NO	SI	SI
52	Comune di Rogolo	SI	SI	NO	NO	SI	SI
53	Comune di S. Giacomo Filippo	SI	SI	NO	NO	SI	SI
54	Comune di Samolaco	SI	SI	NO	NO	SI	SI
55	Comune di Sernio	SI	SI	NO	NO	SI	SI
56	Comune di Sondalo	SI	SI	SI	NO	SI	SI

57	Comune di Sondrio	SI	SI	SI	SI	SI	SI
58	Comune di Talamona	SI	SI	SI	NO	SI	SI
59	Comune di Tartano	SI	SI	SI	NO	SI	SI
60	Comune di Teglio	SI	SI	SI	NO	SI	SI
61	Comune di Tirano	SI	SI	SI	NO	SI	SI
62	Comune di Tovo di Sant'Agata	SI	SI	NO	NO	SI	SI
63	Comune di Traona	SI	SI	SI	NO	SI	SI
64	Comune di Tresivio	SI	SI	SI	NO	SI	SI
65	Comune di Valdidentro	SI	SI	NO	NO	SI	SI
66	Comune di Valdisotto	SI	SI	SI	NO	SI	SI
67	Comune di Valfurva	SI	SI	NO	NO	SI	SI
68	Comune di Valmasino	SI	SI	SI	NO	SI	SI
69	Comune di Verceia	SI	SI	NO	NO	SI	SI
70	Comune di Vervio	SI	SI	NO	NO	SI	SI
71	Comune di Villa di Chiavenna	SI	SI	SI	NO	SI	SI
72	Comune di Villa di Tirano	SI	SI	SI	NO	SI	SI
73	Unione della Valmalenco	SI	SI	NO	NO	SI	SI
74	Unione Spriana e Torre S. Maria	SI	SI	NO	NO	SI	SI

Legenda

Attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT

Attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD

Attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

Attività di spazzamento e sgombero della neve - NEVE

Attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS

Attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR

In particolare, viene data evidenza, anche se in forma sintetica, delle attività operative svolte dal Gestore con riferimento alle attività di:

- spazzamento e lavaggio strade:

- trattasi di spazzamento meccanizzato, manuale o misto;
- è compresa, a volte, anche l'attività di lavaggio strade e suolo pubblico e/o di svuotamento cestini;
-

- raccolta e trasporto, specificando in particolare:

- modello di raccolta: sia domiciliare (porta a porta) che con cassonetti stradali avente cadenza settimanale, ogni due settimane, due volte a settimana, mensili;

- Per alcuni Comuni è compresa anche la gestione dei centri di raccolta comunali quali:

- Centro di raccolta rifiuti comunale sito in località La Piazza del Comune di Talamona (SO);
- Centro di raccolta rifiuti comunale sito in località Tirvate del Comune di Delebio (SO);
- Centro di raccolta rifiuti comunale sito in via Lungo Adda sn del Comune di Morbegno (SO);
- Centro di raccolta rifiuti comunale sito Via Samaden, 25 del Comune di Sondrio;
- Centro di raccolta rifiuti intercomunale Comuni di Sondrio – Albosaggia – Caiolo – Castione Andevenno -Montagna in Valtellina sito in Via Ventina del Comune di Sondrio (SO);
- Centro di raccolta rifiuti comunale sito in località coltura di dentro del comune di Grosotto (SO);
- Centro di raccolta rifiuti comunale sito via Tirano/Svincolo SS38 del comune di Grosio (SO);
- Centro di raccolta rifiuti intercomunale Comuni di Caspoggio – Chiesa Valmalenco – Lanzada sito in località Castello del Comune di Caspoggio (SO);
- Centro di raccolta rifiuti intercomunale Comuni di Bormio – Valfurva – Valdisotto sito in località ASK del Comune di Bormio (SO);
- Centro di raccolta rifiuti comunale sito in località Val Viera del Comune di Livigno (SO).

- per alcuni Comuni è compreso anche il lavaggio dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate.

- gestione tariffe e rapporto con gli utenti: attività non eseguita da S.EC.AM. S.p.A.

- trattamento e recupero: impianti di proprietà S.EC.AM. S.p.A. e gestiti da S.EC.AM. S.p.A.

- Piattaforma/stazione di trasferimento rifiuti urbani e speciali sita in Ravione del Comune di Cedrasco (SO) - Attività R13 – D15 – R3 – R5 – R12 – D14 – D13;
- Piattaforma mandamentale per la raccolta dei rifiuti urbani sita in via alla Piana, 5 del Comune di Lovero (SO) - Attività R13 – D15;
- Piattaforma mandamentale per la raccolta dei rifiuti urbani sita in località Pizzo del Comune di Prata Camporaccio (SO) - Attività R13 – D15;
- Piattaforma mandamentale per la raccolta dei rifiuti urbani sita in località Vedessa del Comune di Rogolo (SO) - Attività R13 – D15;
- Piattaforma mandamentale per la raccolta dei rifiuti urbani sita in loc Lenasco del Comune di Sondalo (SO) - Attività R13 – D15;

- trattamento e smaltimento: impianto gestito da Bioase srl

- Impianto di bioessiccazione per il trattamento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati della Provincia di Sondrio sito in località Ravione del Comune di Cedrasco (SO);

Inoltre, vengono indicate e descritte le attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolte dal Gestore: il settore idrico ed in particolare, svolge le seguenti attività:

- acquedotto;

- fognatura;
- depurazione;
- altre attività idriche;
- attività diverse;
- sgombero neve.

Per quanto riguarda l'erogazione del servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, il Gestore precisa che tale attività, ai fini tariffari, è stata considerata tra le attività interne al perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in quanto servizi richiesti dai Comuni e contrattualizzati a seguito di abbandoni sul territorio da parte di ignoti.

In ultimo nessuna cessazione o acquisizione di comuni serviti, dei servizi forniti o delle attività avvenuta a partire dall'anno 2020, nonché le date delle modifiche nel servizio integrato.

Con riferimento alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata" e con riferimento alle annualità 2026-2029 il Gestore dichiara di svolgere tale attività per ottenere flussi monomateriali di rifiuti (Tipologia di flusso A: conferimento monomateriale di provenienza urbana) presso la Piattaforma/stazione di trasferimento rifiuti urbani e speciali sita in Ravione del Comune di Cedrasco (SO) in quanto identificato da COREPLA come Centro Comprensoriale (attività di pressatura e preselezione del materiale). A tal proposito si evidenzia che la deliberazione ARERA n. 465/2023 indica che gli oneri e i ricavi - nell'ambito dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie - non sono quelli attribuibili alle attività funzionali ad ottenere flussi monomateriali di rifiuti attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale.

Altre informazioni rilevanti

S.EC.AM. S.p.A. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione, così come previsto dallo "schema tipo" della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 7 novembre 2025 N. 1/2025 - DTAC, vengono commentati i dati di competenza del Gestore con riferimento a quanto inserito nel tool-PEF allegato alla presente relazione.

Dati tecnici e potenziamento del servizio

Variazioni di perimetro

Con riferimento alle variazioni di perimetro si evidenzia che:

- non sono presenti modifiche al perimetro del servizio erogato avvenute nel corso delle annualità 2024-2025 (quali ad esempio nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili utilizzate per la predisposizione tariffaria 2026-2029;
- per gli anni 2026-2029 non sono previste variazioni nel perimetro gestionale dei servizi forniti dal Gestore.

Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento ai livelli e alle variazioni della qualità si evidenzia che per gli anni 2026-2029 sono previste variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività erogate dal Gestore, come nel seguito dettagliato.

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del quadriennio 2026-2029, le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività dallo stesso erogate dando evidenza delle attività da attuare per l'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF (TQRIF) rispetto a quelle concordate o richieste dall'Ente Territorialmente Competente.

Viene inoltre evidenziata l'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente Territorialmente Competente per il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI_a^{exp} e $COnew_a^{exp}$) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CQ_a^{exp}).

Tabella 2 Variazione attese delle caratteristiche (qualità) del servizio - 2026

ID	Ambito	Descrizione	K	COI_{2026}^{exp}	$COnew_{2026}^{exp}$	CQ_{2026}^{exp}
1	Comune di Albaredo		SI	NO	NO	NO
2	Comune di Albosaggia	Gestione CCR – gestione rapporto utenti Tari	SI	NO	SI	NO
3	Comune di Andalo		SI	NO	NO	NO
4	Comune di Aprica		SI	NO	NO	NO
5	Comune di Ardenno		SI	NO	NO	NO
6	Comune di Bema		SI	NO	NO	NO
7	Comune di Berbenno		SI	NO	NO	NO
8	Comune di Bianzone		SI	NO	NO	NO
9	Comune di Bormio		SI	NO	NO	NO
10	Comune di Buglio		SI	NO	NO	NO
11	Comune di Caiolo	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
12	Comune di Campodolcino		SI	NO	NO	NO
13	Comune di Castello dell'Acqua		SI	NO	NO	NO
14	Comune di Castione	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
15	Comune di Cedrasco		SI	NO	NO	NO
16	Comune di Cercino		SI	NO	NO	NO
17	Comune di Chiavenna		SI	NO	NO	NO
18	Comune di Chiuro		SI	NO	NO	NO
19	Comune di Cino		SI	NO	NO	NO
20	Comune di Civo		SI	NO	NO	NO

21	Comune di Colorina		SI	NO	NO	NO
22	Comune di Cosio		SI	NO	NO	NO
23	Comune di Dazio		SI	NO	NO	NO
24	Comune di Delebio		SI	NO	NO	NO
25	Comune di Dubino		SI	NO	NO	NO
26	Comune di Faedo Valtellino		SI	NO	NO	NO
27	Comune di Forcola		SI	NO	NO	NO
28	Comune di Fusine		SI	NO	NO	NO
29	Comune di Gerola Alta		SI	NO	NO	NO
30	Comune di Gordona		SI	NO	NO	NO
31	Comune di Grosio	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
32	Comune di Grosotto	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
33	Comune di Livigno		SI	NO	NO	NO
34	Comune di Lovero		SI	NO	NO	NO
35	Comune di Madesimo		SI	NO	NO	NO
36	Comune di Mantello		SI	NO	NO	NO
37	Comune di Mazzo		SI	NO	NO	NO
38	Comune di Mello		SI	NO	NO	NO
39	Comune di Mese		SI	NO	NO	NO
40	Comune di Montagna	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
41	Comune di Morbegno		SI	NO	NO	NO
42	Comune di Novate Mezzola		SI	NO	NO	NO
43	Comune di Pedesina		SI	NO	NO	NO
44	Comune di Piantedo		SI	NO	NO	NO
45	Comune di Piateda		SI	NO	NO	NO
46	Comune di Piuro		SI	NO	NO	NO
47	Comune di Poggiridenti		SI	NO	NO	NO
48	Comune di Ponte		SI	NO	NO	NO
49	Comune di Postalesio		SI	NO	NO	NO

50	Comune di Prata Camportaccio		SI	NO	NO	NO
51	Comune di Rasura		SI	NO	NO	NO
52	Comune di Rogolo		SI	NO	NO	NO
53	Comune di S. Giacomo Filippo		SI	NO	NO	NO
54	Comune di Samolaco		SI	NO	NO	NO
55	Comune di Sernio		SI	NO	NO	NO
56	Comune di Sondalo		SI	NO	NO	NO
57	Comune di Sondrio	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
58	Comune di Talamona		SI	NO	NO	NO
59	Comune di Tartano		SI	NO	NO	NO
60	Comune di Teglio		SI	NO	NO	NO
61	Comune di Tirano		SI	NO	NO	NO
62	Comune di Tovo di Sant'Agata		SI	NO	NO	NO
63	Comune di Traona		SI	NO	NO	NO
64	Comune di Tresivio		SI	NO	NO	NO
65	Comune di Valdidentro		SI	NO	NO	NO
66	Comune di Valdisotto		SI	NO	NO	NO
67	Comune di Valfurva		SI	NO	NO	NO
68	Comune di Valmasino		SI	NO	NO	NO
69	Comune di Verceia		SI	NO	NO	NO
70	Comune di Vervio		SI	NO	NO	NO
71	Comune di Villa di Chiavenna		SI	NO	NO	NO
72	Comune di Villa di Tirano		SI	NO	NO	NO
73	Unione della Valmalenco	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
74	Unione Spriana e Torre S. Maria		SI	NO	NO	NO

Tabella 3 Variazione attese delle caratteristiche (qualità) del servizio – 2027

ID	Ambito	Descrizione	K	COI ^{exp} ₂₀₂₇	COnew ^{exp} ₂₀₂₇	CQ ^{exp} ₂₀₂₇
1	Comune di Albaredo		SI	NO	NO	NO
2	Comune di Albosaggia	Gestione CCR – gestione rapporto utenti Tari	SI	NO	SI	NO
3	Comune di Andalo		SI	NO	NO	NO
4	Comune di Aprica		SI	NO	NO	NO
5	Comune di Ardenno		SI	NO	NO	NO
6	Comune di Bema		SI	NO	NO	NO
7	Comune di Berbenno		SI	NO	NO	NO
8	Comune di Bianzone		SI	NO	NO	NO
9	Comune di Bormio		SI	NO	NO	NO
10	Comune di Buglio		SI	NO	NO	NO
11	Comune di Caiolo	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
12	Comune di Campodolcino		SI	NO	NO	NO
13	Comune di Castello dell'Acqua		SI	NO	NO	NO
14	Comune di Castione	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
15	Comune di Cedrasco		SI	NO	NO	NO
16	Comune di Cercino		SI	NO	NO	NO
17	Comune di Chiavenna		SI	NO	NO	NO
18	Comune di Chiuro		SI	NO	NO	NO
19	Comune di Cino		SI	NO	NO	NO
20	Comune di Civo		SI	NO	NO	NO
21	Comune di Colorina		SI	NO	NO	NO
22	Comune di Cosio		SI	NO	NO	NO
23	Comune di Dazio		SI	NO	NO	NO
24	Comune di Delebio		SI	NO	NO	NO
25	Comune di Dubino		SI	NO	NO	NO
26	Comune di Faedo Valtellino		SI	NO	NO	NO

27	Comune di Forcola		SI	NO	NO	NO
28	Comune di Fusine		SI	NO	NO	NO
29	Comune di Gerola Alta		SI	NO	NO	NO
30	Comune di Gordona		SI	NO	NO	NO
31	Comune di Grosio	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
32	Comune di Grosotto	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
33	Comune di Livigno		SI	NO	NO	NO
34	Comune di Lovero		SI	NO	NO	NO
35	Comune di Madesimo		SI	NO	NO	NO
36	Comune di Mantello		SI	NO	NO	NO
37	Comune di Mazzo		SI	NO	NO	NO
38	Comune di Mello		SI	NO	NO	NO
39	Comune di Mese		SI	NO	NO	NO
40	Comune di Montagna	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
41	Comune di Morbegno		SI	NO	NO	NO
42	Comune di Novate Mezzola		SI	NO	NO	NO
43	Comune di Pedesina		SI	NO	NO	NO
44	Comune di Piantedo		SI	NO	NO	NO
45	Comune di Piateda		SI	NO	NO	NO
46	Comune di Piuro		SI	NO	NO	NO
47	Comune di Poggiridenti		SI	NO	NO	NO
48	Comune di Ponte		SI	NO	NO	NO
49	Comune di Postalesio		SI	NO	NO	NO
50	Comune di Prata Camportaccio		SI	NO	NO	NO
51	Comune di Rasura		SI	NO	NO	NO
52	Comune di Rogolo		SI	NO	NO	NO
53	Comune di S. Giacomo Filippo		SI	NO	NO	NO
54	Comune di Samolaco		SI	NO	NO	NO
55	Comune di Sernio		SI	NO	NO	NO

56	Comune di Sondalo		SI	NO	NO	NO
57	Comune di Sondrio	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
58	Comune di Talamona		SI	NO	NO	NO
59	Comune di Tartano		SI	NO	NO	NO
60	Comune di Teglio		SI	NO	NO	NO
61	Comune di Tirano		SI	NO	NO	NO
62	Comune di Tovo di Sant'Agata		SI	NO	NO	NO
63	Comune di Traona		SI	NO	NO	NO
64	Comune di Tresivio		SI	NO	NO	NO
65	Comune di Valdidentro		SI	NO	NO	NO
66	Comune di Valdisotto		SI	NO	NO	NO
67	Comune di Valfurva		SI	NO	NO	NO
68	Comune di Valmasino		SI	NO	NO	NO
69	Comune di Verceia		SI	NO	NO	NO
70	Comune di Vervio		SI	NO	NO	NO
71	Comune di Villa di Chiavenna		SI	NO	NO	NO
72	Comune di Villa di Tirano		SI	NO	NO	NO
73	Unione della Valmalenco	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
74	Unione Spriana e Torre S. Maria		SI	NO	NO	NO

Tabella 4 Variazione attese delle caratteristiche (qualità) del servizio – 2028

ID	Ambito	Descrizione	K	COI ^{exp} ₂₀₂₈	COnew ^{exp} ₂₀₂₈	CQ ^{exp} ₂₀₂₈
1	Comune di Albaredo		SI	NO	NO	NO
2	Comune di Albosaggia	Gestione CCR – gestione rapporto utenti Tari	SI	NO	SI	NO
3	Comune di Andalo		SI	NO	NO	NO
4	Comune di Aprica		SI	NO	NO	NO
5	Comune di Ardenno		SI	NO	NO	NO
6	Comune di Bema		SI	NO	NO	NO

7	Comune di Berbenno		SI	NO	NO	NO
8	Comune di Bianzone		SI	NO	NO	NO
9	Comune di Bormio		SI	NO	NO	NO
10	Comune di Buglio		SI	NO	NO	NO
11	Comune di Caiolo	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
12	Comune di Campodolcino		SI	NO	NO	NO
13	Comune di Castello dell'Acqua		SI	NO	NO	NO
14	Comune di Castione		SI	NO	SI	NO
15	Comune di Cedrasco		SI	NO	NO	NO
16	Comune di Cercino		SI	NO	NO	NO
17	Comune di Chiavenna		SI	NO	NO	NO
18	Comune di Chiuro		SI	NO	NO	NO
19	Comune di Cino		SI	NO	NO	NO
20	Comune di Civo		SI	NO	NO	NO
21	Comune di Colorina		SI	NO	NO	NO
22	Comune di Cosio		SI	NO	NO	NO
23	Comune di Dazio		SI	NO	NO	NO
24	Comune di Delebio		SI	NO	NO	NO
25	Comune di Dubino		SI	NO	NO	NO
26	Comune di Faedo Valtellino		SI	NO	NO	NO
27	Comune di Forcola		SI	NO	NO	NO
28	Comune di Fusine		SI	NO	NO	NO
29	Comune di Gerola Alta		SI	NO	NO	NO
30	Comune di Gordona		SI	NO	NO	NO
31	Comune di Grosio	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
32	Comune di Grosotto	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
33	Comune di Livigno		SI	NO	NO	NO
34	Comune di Lovero		SI	NO	NO	NO
35	Comune di Madesimo		SI	NO	NO	NO

36	Comune di Mantello		SI	NO	NO	NO
37	Comune di Mazzo		SI	NO	NO	NO
38	Comune di Mello		SI	NO	NO	NO
39	Comune di Mese		SI	NO	NO	NO
40	Comune di Montagna	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
41	Comune di Morbegno		SI	NO	NO	NO
42	Comune di Novate Mezzola		SI	NO	NO	NO
43	Comune di Pedesina		SI	NO	NO	NO
44	Comune di Piantedo		SI	NO	NO	NO
45	Comune di Piateda		SI	NO	NO	NO
46	Comune di Piuro		SI	NO	NO	NO
47	Comune di Poggiridenti		SI	NO	NO	NO
48	Comune di Ponte		SI	NO	NO	NO
49	Comune di Postalesio		SI	NO	NO	NO
50	Comune di Prata Camportaccio		SI	NO	NO	NO
51	Comune di Rasura		SI	NO	NO	NO
52	Comune di Rogolo		SI	NO	NO	NO
53	Comune di S. Giacomo Filippo		SI	NO	NO	NO
54	Comune di Samolaco		SI	NO	NO	NO
55	Comune di Sernio		SI	NO	NO	NO
56	Comune di Sondalo		SI	NO	NO	NO
57	Comune di Sondrio	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
58	Comune di Talamona		SI	NO	NO	NO
59	Comune di Tartano		SI	NO	NO	NO
60	Comune di Teglio		SI	NO	NO	NO
61	Comune di Tirano		SI	NO	NO	NO
62	Comune di Tovo di Sant'Agata		SI	NO	NO	NO
63	Comune di Traona		SI	NO	NO	NO

64	Comune di Tresivio		SI	NO	NO	NO
65	Comune di Valdidentro		SI	NO	NO	NO
66	Comune di Valdisotto		SI	NO	NO	NO
67	Comune di Valfurva		SI	NO	NO	NO
68	Comune di Valmasino		SI	NO	NO	NO
69	Comune di Verceia		SI	NO	NO	NO
70	Comune di Vervio		SI	NO	NO	NO
71	Comune di Villa di Chiavenna		SI	NO	NO	NO
72	Comune di Villa di Tirano		SI	NO	NO	NO
73	Unione della Valmalenco	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
74	Unione Spriana e Torre S. Maria		SI	NO	NO	NO

Tabella 5 Variazione attese delle caratteristiche (qualità) del servizio – 2029

ID	Ambito	Descrizione	K	COI_{2029}^{exp}	$COnew_{2029}^{exp}$	CQ_{2029}^{exp}
1	Comune di Albaredo		SI	NO	NO	NO
2	Comune di Albosaggia	Gestione CCR – gestione rapporto utenti Tari	SI	NO	SI	NO
3	Comune di Andalo		SI	NO	NO	NO
4	Comune di Aprica		SI	NO	NO	NO
5	Comune di Ardenno		SI	NO	NO	NO
6	Comune di Bema		SI	NO	NO	NO
7	Comune di Berbenno		SI	NO	NO	NO
8	Comune di Bianzone		SI	NO	NO	NO
9	Comune di Bormio		SI	NO	NO	NO
10	Comune di Buglio		SI	NO	NO	NO
11	Comune di Caiolo	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
12	Comune di Campodolcino		SI	NO	NO	NO
13	Comune di Castello dell'Acqua		SI	NO	NO	NO
14	Comune di Castione	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO

15	Comune di Cedrasco		SI	NO	NO	NO
16	Comune di Cercino		SI	NO	NO	NO
17	Comune di Chiavenna		SI	NO	NO	NO
18	Comune di Chiuro		SI	NO	NO	NO
19	Comune di Cino		SI	NO	NO	NO
20	Comune di Civo		SI	NO	NO	NO
21	Comune di Colorina		SI	NO	NO	NO
22	Comune di Cosio		SI	NO	NO	NO
23	Comune di Dazio		SI	NO	NO	NO
24	Comune di Delebio		SI	NO	NO	NO
25	Comune di Dubino		SI	NO	NO	NO
26	Comune di Faedo Valtellino		SI	NO	NO	NO
27	Comune di Forcola		SI	NO	NO	NO
28	Comune di Fusine		SI	NO	NO	NO
29	Comune di Gerola Alta		SI	NO	NO	NO
30	Comune di Gordona		SI	NO	NO	NO
31	Comune di Grosio	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
32	Comune di Grosotto	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
33	Comune di Livigno		SI	NO	NO	NO
34	Comune di Lovero		SI	NO	NO	NO
35	Comune di Madesimo		SI	NO	NO	NO
36	Comune di Mantello		SI	NO	NO	NO
37	Comune di Mazzo		SI	NO	NO	NO
38	Comune di Mello		SI	NO	NO	NO
39	Comune di Mese		SI	NO	NO	NO
40	Comune di Montagna	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
41	Comune di Morbegno		SI	NO	NO	NO
42	Comune di Novate Mezzola		SI	NO	NO	NO
43	Comune di Pedesina		SI	NO	NO	NO

44	Comune di Piantedo		SI	NO	NO	NO
45	Comune di Piateda		SI	NO	NO	NO
46	Comune di Piuro		SI	NO	NO	NO
47	Comune di Poggiridenti		SI	NO	NO	NO
48	Comune di Ponte		SI	NO	NO	NO
49	Comune di Postalesio		SI	NO	NO	NO
50	Comune di Prata Camportaccio		SI	NO	NO	NO
51	Comune di Rasura		SI	NO	NO	NO
52	Comune di Rogolo		SI	NO	NO	NO
53	Comune di S. Giacomo Filippo		SI	NO	NO	NO
54	Comune di Samolaco		SI	NO	NO	NO
55	Comune di Sernio		SI	NO	NO	NO
56	Comune di Sondalo		SI	NO	NO	NO
57	Comune di Sondrio	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
58	Comune di Talamona		SI	NO	NO	NO
59	Comune di Tartano		SI	NO	NO	NO
60	Comune di Teglio		SI	NO	NO	NO
61	Comune di Tirano		SI	NO	NO	NO
62	Comune di Tovo di Sant'Agata		SI	NO	NO	NO
63	Comune di Traona		SI	NO	NO	NO
64	Comune di Tresivio		SI	NO	NO	NO
65	Comune di Valdidentro		SI	NO	NO	NO
66	Comune di Valdisotto		SI	NO	NO	NO
67	Comune di Valfurva		SI	NO	NO	NO
68	Comune di Valmasino		SI	NO	NO	NO
69	Comune di Verceia		SI	NO	NO	NO
70	Comune di Vervio		SI	NO	NO	NO
71	Comune di Villa di Chiavenna		SI	NO	NO	NO
72	Comune di Villa di Tirano		SI	NO	NO	NO

73	Unione della Valmalenco	Gestione CCR	SI	NO	SI	NO
74	Unione Spriana e Torre S. Maria		SI	NO	NO	NO

I dettagli circa le caratteristiche del servizio svolto dal Gestore nel periodo 2026-2029 con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti vengono forniti nei documenti allegati, così come richiamati nelle precedenti tabelle.

Inoltre, vengono di seguito forniti i dati del Gestore relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento riferiti al macro-indicatore **R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”**, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF, come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF al fine di evidenziare:

- il valore dell'indicatore rilevato con base dati relativa all'anno di riferimento;
- il valore obiettivo assegnato;
- l'eventuale scostamento tra valore consuntivo e obiettivo;
- le azioni previste o intraprese dal Gestore per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento.

Tabella 6 R1 2024

Ambito	Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R1 2024	Class e R1 2024	Target R1 2026	Target Cl. R1 2026
Comune di Albaredo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,97	A	0,85	A
Comune di Albosaggia	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,03	A	0,85	A
Comune di Andalo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,12	A	0,85	A
Comune di Aprica	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,11	A	0,85	A
Comune di Ardenno	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,91	A	0,85	A

Comune di Bema	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,92	A	0,85	A
Comune di Berbenno	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,16	A	0,85	A
Comune di Bianzone	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,99	A	0,85	A
Comune di Bormio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,12	A	0,85	A
Comune di Buglio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,01	A	0,85	A
Comune di Caiolo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,99	A	0,85	A
Comune di Campodolcino	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,02	A	0,85	A
Comune di Castello dell'Acqua	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,63	D	0,68	C
Comune di Castione	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,34	A	0,85	A
Comune di Cedrasco	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,07	A	0,85	A
Comune di Cercino	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,92	A	0,85	A
Comune di Chiavenna	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,07	A	0,85	A
Comune di Chiuro	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,28	A	0,85	A

Comune di Cino	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,85	A	0,85	A
Comune di Civo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,89	A	0,85	A
Comune di Colorina	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,91	A	0,85	A
Comune di Cosio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,11	A	0,85	A
Comune di Dazio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,91	A	0,85	A
Comune di Delebio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,22	A	0,85	A
Comune di Dubino	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,00	A	0,85	A
Comune di Faedo Valtellino	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,07	A	0,85	A
Comune di Forcola	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,86	A	0,85	A
Comune di Fusine	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,04	A	0,85	A
Comune di Gerola Alta	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,92	A	0,85	A
Comune di Gordona	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,11	A	0,85	A
Comune di Grosio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,11	A	0,85	A

Comune di Grosotto	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,22	H	0,31	G
Comune di Livigno	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,09	A	0,85	A
Comune di Lovero	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,05	A	0,85	A
Comune di Madesimo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,08	A	0,85	A
Comune di Mantello	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,20	A	0,85	A
Comune di Mazzo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,02	A	0,85	A
Comune di Mello	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,98	A	0,85	A
Comune di Mese	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,06	A	0,85	A
Comune di Montagna	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,15	A	0,85	A
Comune di Morbegno	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,19	A	0,85	A
Comune di Novate Mezzola	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,05	A	0,85	A
Comune di Pedesina	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,97	A	0,85	A
Comune di Piantedo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,04	A	0,85	A

Comune di Piateda	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,01	A	0,85	A
Comune di Piuro	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,86	A	0,85	A
Comune di Poggiridenti	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,99	A	0,85	A
Comune di Ponte	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,16	A	0,85	A
Comune di Postalesio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,00	A	0,85	A
Comune di Prata Camportaccio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,05	A	0,85	A
Comune di Rasura	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,81	B	0,84	B
Comune di Rogolo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,15	A	0,85	A
Comune di S. Giacomo Filippo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,88	A	0,85	A
Comune di Samolaco	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,91	A	0,85	A
Comune di Sernio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,91	A	0,85	A
Comune di Sondalo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,99	A	0,85	A
Comune di Sondrio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,15	A	0,85	A

Comune di Talamona	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,15	A	0,85	A
Comune di Tartano	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,85	A	0,85	A
Comune di Teglio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,07	A	0,85	A
Comune di Tirano	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,04	A	0,85	A
Comune di Tovo di Sant'Agata	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,06	A	0,85	A
Comune di Traona	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,04	A	0,85	A
Comune di Tresivio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,96	A	0,85	A
Comune di Valdidentro	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,12	A	0,85	A
Comune di Valdisotto	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,02	A	0,85	A
Comune di Valfurva	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,00	A	0,85	A
Comune di Valmasino	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,98	A	0,85	A
Comune di Verceia	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,91	A	0,85	A
Comune di Vervio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,89	A	0,85	A

Comune di Villa di Chiavenna	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,93	A	0,85	A
Comune di Villa di Tirano	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,10	A	0,85	A
Unione della Valmalenco	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,84	B	0,85	A
Unione Spriana e Torre S. Maria	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,00	A	0,85	A

Tabella 7 R1 2026

Ambito	Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R1 2026	Classe R1 2026	Target R1 2028	Target Cl. R1 2028
Comune di Albaredo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,78	B	0,81	B
Comune di Albosaggia	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,79	B	0,82	B
Comune di Andalo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Aprica	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Ardenno	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,80	B	0,83	B
Comune di Bema	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,79	B	0,82	B
Comune di Berbenno	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,84	B	0,85	A
Comune di Bianzone	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,81	B	0,84	B
Comune di Bormio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A

Comune di Buglio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,80	B	0,83	B
Comune di Caiolo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,81	B	0,84	B
Comune di Campodolcino	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Castello dell'Acqua	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,73	C	0,77	B
Comune di Castione	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,90	A	0,85	A
Comune di Cedrasco	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Cercino	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,78	B	0,81	B
Comune di Chiavenna	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,82	B	0,85	B
Comune di Chiuro	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,85	A	0,85	A
Comune di Cino	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,77	B	0,80	B
Comune di Civo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,78	B	0,81	B
Comune di Colorina	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,79	B	0,82	B
Comune di Cosio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,84	B	0,85	A
Comune di Dazio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,76	B	0,79	B
Comune di Delebio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,85	A	0,85	A
Comune di Dubino	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,79	B	0,82	B
Comune di Faedo Valtellino	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,80	B	0,83	B

Comune di Forcola	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Fusine	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,82	B	0,85	B
Comune di Gerola Alta	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,85	A	0,85	A
Comune di Gordona	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,80	B	0,83	B
Comune di Grosio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,82	B	0,85	B
Comune di Grosotto	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,45	F	0,52	E
Comune di Livigno	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,82	B	0,85	B
Comune di Lovero	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,84	B	0,85	A
Comune di Madesimo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Mantello	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Mazzo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Mello	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,78	B	0,81	B
Comune di Mese	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,81	B	0,84	B
Comune di Montagna	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,85	B	0,85	A
Comune di Morbegno	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,85	A	0,85	A
Comune di Novate Mezzola	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,84	B	0,85	A
Comune di Pedesina	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,81	B	0,84	B

Comune di Piantedo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,82	B	0,85	B
Comune di Piateda	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,81	B	0,84	B
Comune di Piuro	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,76	B	0,79	B
Comune di Poggiridenti	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Ponte	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Postalesio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,82	B	0,85	A
Comune di Prata Camportaccio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,81	B	0,84	B
Comune di Rasura	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,74	C	0,78	B
Comune di Rogolo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,85	B	0,85	A
Comune di S. Giacomo Filippo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,72	C	0,76	B
Comune di Samolaco	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,79	B	0,82	B
Comune di Sernio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,77	B	0,80	B
Comune di Sondalo	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,81	B	0,84	B
Comune di Sondrio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Talamona	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,84	B	0,85	A
Comune di Tartano	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,80	B	0,83	B
Comune di Teglio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A

Comune di Tirano	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,82	B	0,85	B
Comune di Tovo di Sant'Agata	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,81	B	0,84	B
Comune di Traona	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,82	B	0,85	A
Comune di Tresivio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,80	B	0,83	B
Comune di Valdidentro	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Valdisotto	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Valfurva	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,79	B	0,82	B
Comune di Valmasino	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,83	B	0,85	A
Comune di Verceia	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,79	B	0,82	B
Comune di Vervio	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,78	B	0,81	B
Comune di Villa di Chiavenna	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,78	B	0,81	B
Comune di Villa di Tirano	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,84	B	0,85	A
Unione della Valmalenco	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,77	B	0,80	B
Unione Spriana e Torre S. Maria	R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,81	B	0,84	B

Con riferimento al **macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”**, di cui all'articolo 7-bis dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF, viene fornito il valore relativo alla base dati relativa all'anno di riferimento e la conseguente classe, accompagnato dalle **azioni e dalle misure organizzative, operative o impiantistiche** che il Gestore prevede di attuare al fine di conseguire il livello di performance atteso.

Tabella 8 R2 2026

Ambito	Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R2 2026	Classe R2 2026	Target R2 2028	Target Cl. R2 2028
Comune di Albaredo	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Albosaggia	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,96	A	Mantenimento	A
Comune di Andalo	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Aprica	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Ardenno	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,96	A	Mantenimento	A
Comune di Bema	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Berbenno	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Bianzone	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Bormio	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,96	A	Mantenimento	A
Comune di Buglio	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Caiolo	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,96	A	Mantenimento	A

Comune di Campodolcino	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Castello dell'Acqua	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Castione	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Cedrasco	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Cercino	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Chiavenna	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Chiuro	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,96	A	Mantenimento	A
Comune di Cino	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Civo	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Colorina	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Cosio	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Dazio	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Delebio	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,96	A	Mantenimento	A

Comune di Dubino	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,96	A	Mantenimento	A
Comune di Faedo Valtellino	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Forcola	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Fusine	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Gerola Alta	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Gordona	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Grosio	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Grosotto	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Livigno	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Lovero	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Madesimo	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Mantello	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Mazzo	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F

Comune di Mello	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Mese	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Montagna	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Morbegno	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,96	A	Mantenimento	A
Comune di Novate Mezzola	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Pedesina	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Piantedo	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Piateda	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Piuro	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,96	A	Mantenimento	A
Comune di Poggiridenti	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Ponte	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Postalesio	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Prata Camportaccio	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F

Comune di Rasura	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Rogolo	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di S. Giacomo Filippo	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Samolaco	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Sernio	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Sondalo	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,96	A	Mantenimento	A
Comune di Sondrio	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,96	A	Mantenimento	A
Comune di Talamona	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Tartano	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Teglio	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Tirano	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,96	A	Mantenimento	A
Comune di Tovo di Sant'Agata	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Traona	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F

Comune di Tresivio	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Valdidentro	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Valdisotto	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Valfurva	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Valmasino	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Verceia	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Vervio	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Villa di Chiavenna	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Comune di Villa di Tirano	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,96	A	Mantenimento	A
Unione della Valmalenco	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F
Unione Spriana e Torre S. Maria	R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	-	G	0,70	F

Si precisa che i comuni senza la valorizzazione del valore R2 anno 2026 non effettuano la raccolta e smaltimento della frazione organica.

Con riferimento al parametro **H_a**, non è stato possibile valorizzarlo in quanto, affinché l'obiettivo sia fissato in maniera realistica e corretta, implica la necessità che i dati del gestore vengano integrati con quelli in carico al Comune e/o altro gestore di cui al momento della predisposizione del PEF Grezzo.

Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento del Gestore, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Tabella 11 Fonti di finanziamento

Fonte	Attività di finanziamento	2026	2027	2028	2029
Mezzi propri	Patrimonio netto	14.391.335	-	-	-
Mezzi di terzi	Fondi per rischi e oneri	1.650.355	-	-	-
Mezzi di terzi	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.334.855	-	-	-
Mezzi di terzi	Debiti	87.303.988	-	-	-
Mezzi di terzi	Ratei e risconti	22.598.205	-	-	-
	Totale Passività	127.278.738	-	-	-

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2024 reperibile al seguente link <https://www.secam.net/chi-siamo/bilanci/>

Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il tool-PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 alla Determinazione del 7 novembre 2025 N. 1/2025 - DTAC, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative al periodo 2026-2029, compilato per quanto di competenza S.EC.AM. S.p.A.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono stati determinati da S.EC.AM. S.p.A. sulla base di quanto previsto dall'articolo 8 del MTR-3.

Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel tool-PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di S.EC.AM. S.p.A. in quadratura con il bilancio di esercizio 2024 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR-3.

Tabella 1 Riconciliazione del conto economico 2024 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE							
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.140.132	24.920.837	31.747.211	61.808.179	0	0	61.808.179
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	1.709.303	1.709.303	-28.077	0	1.681.226
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	14.474	14.474	0	0	14.474
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	1.775.984	1.775.984	0	1.774	1.777.758
5)	Altri ricavi e proventi	1.043.836	0	3.895.275	4.939.110	0	99.132	5.038.243
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.183.967	24.920.837	39.142.246	70.247.050	-28.077	100.907	70.319.880
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE							
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.654.295	274.481	2.342.950	4.271.725	0	0	4.271.725
7)	Per servizi	13.355.700	1.813.084	13.289.343	28.458.126	0	499.244	28.957.370
8)	Per godimento di beni di terzi	985.724	156.041	202.143	1.343.908	0	0	1.343.908
9)	Per il personale	7.335.492	2.453.881	7.886.144	17.675.517	0	1.054	17.676.570
10)	Ammortamenti e svalutazioni	0	0	5.011.630	5.011.630	1.442.575	0	6.454.206
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.651	299	57.924	84.873	0	0	84.873
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	547.483	71.479	5.525.411	7.928.249	0	0	7.928.249
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	23.905.345	4.769.264	34.315.544	64.774.029	1.442.575	500.298	66.716.902
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-17.721.377	20.151.573	4.826.702	5.473.021	-1.470.652	-399.391	3.602.978
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15)	Proventi da partecipazioni					198.000	0	198.000
16)	Altri proventi finanziari					674.901	0	674.901
17)	Interessi e altri oneri finanziari					4.627.707	-399.391	4.228.316
17-bis)	Utili e perdite su cambi					0	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					-3.754.806	399.391	-3.355.415
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18)	Rivalutazioni					0	0	0
19)	Svalutazioni					0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-5.197.381	0	275.640
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					85.311	0	85.311
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-5.282.693	0	190.329

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti:
 - Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 comma 1 del MTR-3¹,
 - Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale (COI) per cui il Gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante;
 - Costi sostenuti a consuntivo relativi alle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente (CQ, CO₁₁₆);
 - Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
 - Le altre attività che non consistono in "Servizi Ambientali".

¹ Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza;
- i contributi in conto esercizio.

- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2024, allegato alla presente relazione.

N.B Il valore relativo ai ricavi A.2 presenta un valore minore (-28.077€) rispetto al bilancio in quanto in sede di mappatura delle componenti di ricavo è stato necessario rappresentarle come "VALNONATT". Questo risultato si riflette sul totale dei ricavi, sulla differenza tra costi e ricavi e sull'utile.

Tabella 2 Riconciliazione del bilancio di esercizio 2024 e dati rilevanti ai fini della costruzione del PEF

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check
A) VALORE DELLA PRODUZIONE									
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.140.132	24.920.837	31.747.211	61.808.179	0	0	61.808.179	61.808.179	0
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	1.709.303	1.709.303	-28.077	0	1.681.226	1.681.226	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	14.474	14.474	0	0	14.474	14.474	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	1.775.984	1.775.984	0	1.774	1.777.758	1.777.758	0
5) Altri ricavi e proventi	1.043.836	0	3.895.275	4.939.110	0	99.132	5.038.243	5.038.243	-0
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.183.967	24.920.837	39.142.246	70.247.050	-28.077	100.907	70.319.880	70.319.880	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.654.295	274.481	2.342.950	4.271.725	0	0	4.271.725	4.271.725	0
7) Per servizi	13.355.700	1.813.084	13.289.343	28.458.126	0	499.244	28.957.370	28.957.370	-0
8) Per godimento di beni di terzi	985.724	156.041	202.143	1.343.908	0	0	1.343.908	1.343.908	-0
9) Per il personale	7.335.492	2.453.881	7.886.144	17.675.517	0	1.054	17.676.570	17.676.570	-0
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0	5.011.630	5.011.630	1.442.575	0	6.454.206	6.454.206	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.651	299	57.924	84.873	0	0	84.873	84.873	-0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	547.483	71.479	5.525.411	7.928.249	0	0	7.928.249	7.928.249	-0
14 bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	23.905.345	4.769.264	34.315.544	64.774.029	1.442.575	500.298	66.716.902	66.716.902	-0
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-17.721.377	20.151.573	4.826.702	5.473.021	-1.470.652	-399.391	3.602.978	3.602.978	1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15) Proventi da partecipazioni					198.000	0	198.000	198.000	0
16) Altri proventi finanziari					674.901	0	674.901	674.901	0
17) Interessi e altri oneri finanziari					4.627.707	-399.391	4.228.316	4.228.316	0
17-bis) Utili e perdite su cambi					0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					-3.754.806	399.391	-3.355.415	-3.355.415	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE									
18) Rivalutazioni					0	0	0	0	0
19) Svalutazioni					0	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-5.197.381	0	275.640	275.640	0
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					85.311	0	85.311	85.311	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-5.282.693	0	190.329	190.329	0

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2026, S.EC.AM. S.p.A. ha utilizzato come base dati il Pre-Consuntivo 2025.

Nel seguito la tabella relativa al Conto Economico del Gestore in relazione ai dati di Pre-Consuntivo 2025 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR-3, assumendo per le denominazioni di colonna il medesimo significato sopra riportato.

Tabella 3 Riconciliazione del bilancio preconsuntivo 2025 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check
A) VALORE DELLA PRODUZIONE										
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.755.606	25.847.475	34.436.145	65.039.226	0	159.845	65.199.071	65.381.502	182.431
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	1.630.803	1.630.803	0	0	1.630.803	1.630.803	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	4.834.232	4.834.232	0	1.282	4.835.514	4.835.514	0
5)	Altri ricavi e proventi	1.188.034	0	1.951.907	3.139.941	0	311.011	3.450.952	3.268.521	-182.431
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		5.943.640	25.847.475	42.853.088	74.644.203	0	472.138	75.116.341	75.116.340	-0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE										
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.421.458	247.267	6.144.955	7.813.680	0	479	7.814.158	7.814.158	0
7)	Per servizi	13.750.479	1.799.486	12.767.797	28.317.763	0	698.948	29.016.711	29.016.711	0
8)	Per godimento di beni di terzi	954.600	243.223	670.804	1.868.627	0	159.845	2.028.472	2.028.472	-0
9)	Per il personale	8.063.816	2.643.783	8.675.418	19.383.017	0	803	19.383.820	19.383.820	-0
10)	Ammortamenti e svalutazioni	0	0	4.971.486	4.971.486	1.851.629	0	6.823.115	6.823.115	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-10.889	-695	-1.008.679	-1.020.262	0	0	-1.020.262	-1.020.262	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	165.388	165.388	0	0	165.388	165.388	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	576.583	157.265	4.449.032	5.592.940	0	0	5.592.940	5.592.940	-0
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		24.756.047	5.090.330	36.836.202	67.092.640	1.851.629	860.075	69.804.343	69.804.343	-0
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-18.812.408	20.757.145	6.016.886	7.551.563	-1.851.629	-387.937	5.311.997	5.311.997	0

N.B La riclassifica di 182k€ relativa ai ricavi A.1 e A.5 rispetto al bilancio si è resa indispensabile in quanto in sede di mappatura delle componenti di ricavo è stato necessario effettuare lo spostamento relativo al personale distaccato.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-3, il Gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-3 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

In subordine, ed in via residuale, S.EC.AM. S.p.A. si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Tabella 4 Driver di allocazione di poste comuni a più servizi

Tipologia di costo	Driver utilizzato
CTR – CTS (COSTI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI)	- Quantità dei rifiuti conferiti agli impianti SECAM nell'anno 2024 e 2025
CRT – CRD – CSL (COSTI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI)	Numero di ore annue di impiego dei veicoli e del personale sul territorio comunale nell'anno 2024 e 2025
AR – AR SC (RICAVI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI)	Quantità dei rifiuti conferiti agli impianti SECAM nell'anno 2024 e 2025

Tipologia di costo	Driver utilizzato
CGG	Servizi comuni anni 2024 e 2025 ripartiti tra servizio igiene ambientale e altre attività, secondo criteri definiti da separazione contabile - vedasi allegati "servizi comuni"

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la predisposizione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica utilizzato dal Gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale le poste economiche, rendendo il ricorso a *driver* o a criteri di ripartizione necessario solo per i costi comuni o generali e, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili direttamente alla componente tariffaria ma non a quella territoriale.

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante *driver* di ripartizione oggettivi e verificabili così come dettagliato dalla successiva tabella.

Tabella 16 Driver di allocazione di poste comuni su base territoriale

Tipologia di costo – ricavo	Driver utilizzato
CTR – CTS (COSTI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI)	- Quantità dei rifiuti conferiti agli impianti SECAM nell'anno 2024 e 2025 - Impianto di Cedrasco: tutti i Comuni - Piattaforme mandamentali: solo i Comuni conferenti
CRT – CRD – CSL (COSTI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI)	Numero di ore annue di impiego dei veicoli e del personale sul territorio comunale nell'anno 2024 e 2025
AR – AR SC (RICAVI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI)	Quantità dei rifiuti conferiti agli impianti SECAM nell'anno 2024 e 2025
CGG	Quantità dei rifiuti conferiti agli impianti SECAM nell'anno 2024 e 2025

Si precisa che i quantitativi dei rifiuti utilizzati per Bormio – Valdisotto e Valfurva sono quelli dichiarati dai Comuni tramite MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD 2025 Legge 70/94 – dati anno 2024) in relazione alla gestione del centro di raccolta intercomunale in loc Ask del Comune di Bormio.

L'evidenza separata delle rettifiche effettuate in conformità all'art. 8.3 del MTR-3 dei dati di conto economico trova rappresentazione nell'Allegato 1 della presente relazione (Tool-PEF 2026-2029, come da Allegato 1 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC), con riferimento:

- ai costi attribuibili alle attività capitalizzate;
- alle "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3;

- ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale);
- agli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

Focus sugli AR e AR_{sc}

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{sc}).

Tabella 17 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2024	Importo 2025
AR	Vendita materiali	4.379.691 €	3.992.786 €
AR sc	Ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance	1.804.276 €	1.950.854 €

Componenti di costo previsionali

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2026 -2029 le stime del Gestore relative alla valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3.

C_{new}^{exp}_{TV,a} e C_{new}^{exp}_{TF,a}

Vengono di seguito esposte le stime relative alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti C_{new}^{exp}_{TV,a} e C_{new}^{exp}_{TF,a}, degli oneri aggiuntivi relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno **natura sistematica** e i cui obiettivi sono verificabili su un arco temporale di durata almeno biennale.

Tabella 18 C_{new}^{exp}_{TV} previsionali

ID	Ambito	Descrizione	2026	2027	2028	2029
1	Comune di Albaredo		-	-	-	-
2	Comune di Albosaggia	Gestione CCR	14.910 €	19.031 €	19.031 €	19.031 €
3	Comune di Andalo		-	-	-	-
4	Comune di Aprica		-	-	-	-
5	Comune di Ardenno		-	-	-	-
6	Comune di Bema		-	-	-	-

7	Comune di Berbenno		-	-	-	-
8	Comune di Bianzone		-	-	-	-
9	Comune di Bormio		-	-	-	-
10	Comune di Buglio		-	-	-	-
11	Comune di Caiolo	Gestione CCR	4.808 €	6.137 €	6.137 €	6.137 €
12	Comune di Campodolcino		-	-	-	-
13	Comune di Castello dell'Acqua		-	-	-	-
14	Comune di Castione	Gestione CCR	10.097 €	12.888 €	12.888 €	12.888 €
15	Comune di Cedrasco		-	-	-	-
16	Comune di Cercino		-	-	-	-
17	Comune di Chiavenna		-	-	-	-
18	Comune di Chiuro		-	-	-	-
19	Comune di Cino		-	-	-	-
20	Comune di Civo		-	-	-	-
21	Comune di Colorina		-	-	-	-
22	Comune di Cosio		-	-	-	-
23	Comune di Dazio		-	-	-	-
24	Comune di Delebio		-	-	-	-
25	Comune di Dubino		-	-	-	-
26	Comune di Faedo Valtellino		-	-	-	-
27	Comune di Forcola		-	-	-	-
28	Comune di Fusine		-	-	-	-
29	Comune di Gerola Alta		-	-	-	-
30	Comune di Gordona		-	-	-	-
31	Comune di Grosio	Gestione CCR	41.284 €	61.926 €	61.926 €	61.926 €
32	Comune di Grosotto	Gestione CCR	24.596 €	24.596 €	24.596 €	24.596 €
33	Comune di Livigno		-	-	-	-
34	Comune di Lovero		-	-	-	-
35	Comune di Madesimo		-	-	-	-

36	Comune di Mantello		-	-	-	-
37	Comune di Mazzo		-	-	-	-
38	Comune di Mello		-	-	-	-
39	Comune di Mese		-	-	-	-
40	Comune di Montagna	Gestione CCR	15.124 €	19.304 €	19.304 €	19.304 €
41	Comune di Morbegno		-	-	-	-
42	Comune di Novate Mezzola		-	-	-	-
43	Comune di Pedesina		-	-	-	-
44	Comune di Piantedo		-	-	-	-
45	Comune di Piateda		-	-	-	-
46	Comune di Piuro		-	-	-	-
47	Comune di Poggiridenti		-	-	-	-
48	Comune di Ponte		-	-	-	-
49	Comune di Postalesio		-	-	-	-
50	Comune di Prata Camportaccio		-	-	-	-
51	Comune di Rasura		-	-	-	-
52	Comune di Rogolo		-	-	-	-
53	Comune di S. Giacomo Filippo		-	-	-	-
54	Comune di Samolaco		-	-	-	-
55	Comune di Sernio		-	-	-	-
56	Comune di Sondalo		-	-	-	-
57	Comune di Sondrio	Gestione CCR	132.042 €	168.529 €	168.529 €	168.529 €
58	Comune di Talamona		-	-	-	-
59	Comune di Tartano		-	-	-	-
60	Comune di Teglio		-	-	-	-
61	Comune di Tirano		-	-	-	-
62	Comune di Tovo di Sant'Agata		-	-	-	-
63	Comune di Traona		-	-	-	-
64	Comune di Tresivio		-	-	-	-

65	Comune di Valdidentro		-	-	-	-
66	Comune di Valdisotto		-	-	-	-
67	Comune di Valfurva		-	-	-	-
68	Comune di Valmasino		-	-	-	-
69	Comune di Verceia		-	-	-	-
70	Comune di Vervio		-	-	-	-
71	Comune di Villa di Chiavenna		-	-	-	-
72	Comune di Villa di Tirano		-	-	-	-
73	Unione della Valmalenco	Gestione CCR	33.500 €	33.500 €	33.500 €	33.500 €
74	Unione Spriana e Torre S. Maria		-	-	-	-

 Tabella 19 COnew^{exp}_{TF} previsionali

ID	Ambito	Descrizione	2026	2027	2028	2029
1	Comune di Albaredo		-	-	-	-
2	Comune di Albosaggia	Gestione CCR - Gestione utenza TARI	28.979 €	28.979 €	28.979 €	28.979 €
3	Comune di Andalo		-	-	-	-
4	Comune di Aprica		-	-	-	-
5	Comune di Ardenno		-	-	-	-
6	Comune di Bema		-	-	-	-
7	Comune di Berbenno		-	-	-	-
8	Comune di Bianzone		-	-	-	-
9	Comune di Bormio		-	-	-	-
10	Comune di Buglio		-	-	-	-
11	Comune di Caiolo	Gestione CCR	1.358 €	1.358 €	1.358 €	1.358 €
12	Comune di Campodolcino		-	-	-	-
13	Comune di Castello dell'Acqua		-	-	-	-
14	Comune di Castione	Gestione CCR	2.853 €	2.853 €	2.853 €	2.853 €

15	Comune di Cedrasco		-	-	-	-
16	Comune di Cercino		-	-	-	-
17	Comune di Chiavenna		-	-	-	-
18	Comune di Chiuro		-	-	-	-
19	Comune di Cino		-	-	-	-
20	Comune di Civo		-	-	-	-
21	Comune di Colorina		-	-	-	-
22	Comune di Cosio		-	-	-	-
23	Comune di Dazio		-	-	-	-
24	Comune di Delebio		-	-	-	-
25	Comune di Dubino		-	-	-	-
26	Comune di Faedo Valtellino		-	-	-	-
27	Comune di Forcola		-	-	-	-
28	Comune di Fusine		-	-	-	-
29	Comune di Gerola Alta		-	-	-	-
30	Comune di Gordona		-	-	-	-
31	Comune di Grosio	Gestione CCR	3.000 €	3.000 €	3.000 €	3.000 €
32	Comune di Grosotto	Gestione CCR	1.500 €	1.500 €	1.500 €	1.500 €
33	Comune di Livigno		-	-	-	-
34	Comune di Lovero		-	-	-	-
35	Comune di Madesimo		-	-	-	-
36	Comune di Mantello		-	-	-	-
37	Comune di Mazzo		-	-	-	-
38	Comune di Mello		-	-	-	-
39	Comune di Mese		-	-	-	-
40	Comune di Montagna	Gestione CCR	4.273 €	4.273 €	4.273 €	4.273 €
41	Comune di Morbegno		-	-	-	-
42	Comune di Novate Mezzola		-	-	-	-
43	Comune di Pedesina		-	-	-	-

44	Comune di Piantedo		-	-	-	-
45	Comune di Piateda		-	-	-	-
46	Comune di Piuro		-	-	-	-
47	Comune di Poggiridenti		-	-	-	-
48	Comune di Ponte		-	-	-	-
49	Comune di Postalesio		-	-	-	-
50	Comune di Prata Camportaccio		-	-	-	-
51	Comune di Rasura		-	-	-	-
52	Comune di Rogolo		-	-	-	-
53	Comune di S. Giacomo Filippo		-	-	-	-
54	Comune di Samolaco		-	-	-	-
55	Comune di Sernio		-	-	-	-
56	Comune di Sondalo		-	-	-	-
57	Comune di Sondrio	Gestione CCR	37.304 €	37.304 €	37.304 €	37.304 €
58	Comune di Talamona		-	-	-	-
59	Comune di Tartano		-	-	-	-
60	Comune di Teglio		-	-	-	-
61	Comune di Tirano		-	-	-	-
62	Comune di Tovo di Sant'Agata		-	-	-	-
63	Comune di Traona		-	-	-	-
64	Comune di Tresivio		-	-	-	-
65	Comune di Valdidentro		-	-	-	-
66	Comune di Valdisotto		-	-	-	-
67	Comune di Valfurva		-	-	-	-
68	Comune di Valmasino		-	-	-	-
69	Comune di Verceia		-	-	-	-
70	Comune di Vervio		-	-	-	-
71	Comune di Villa di Chiavenna		-	-	-	-
72	Comune di Villa di Tirano		-	-	-	-

73	Unione della Valmalenco	Gestione CCR	50.000 €	50.000 €	50.000 €	50.000 €
74	Unione Spriana e Torre S. Maria		-	-	-	-

$CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

Vengono di seguito espone le stime relative alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a .

Tabella 20 $CO_{ANT,TV,a}$ previsionali

ID	Ambito	Descrizione	2026	2027	2028	2029
1	Comune di Albaredo	Aumenti FISE	300 €	498 €	498 €	498 €
2	Comune di Albosaggia	Aumenti FISE	2.932 €	4.861 €	4.861 €	4.861 €
3	Comune di Andalo	Aumenti FISE	781 €	1.294 €	1.294 €	1.294 €
4	Comune di Aprica	Aumenti FISE	3.879 €	6.431 €	6.431 €	6.431 €
5	Comune di Ardenno	Aumenti FISE	3.735 €	6.193 €	6.193 €	6.193 €
6	Comune di Bema	Aumenti FISE	134 €	223 €	223 €	223 €
7	Comune di Berbenno	Aumenti FISE	5.651 €	9.370 €	9.370 €	9.370 €
8	Comune di Bianzone	Aumenti FISE	1.570 €	2.604 €	2.604 €	2.604 €
9	Comune di Bormio	Aumenti FISE	14.265 €	23.650 €	23.650 €	23.650 €
10	Comune di Buglio	Aumenti FISE	1.940 €	3.216 €	3.216 €	3.216 €
11	Comune di Caiolo	Aumenti FISE	1.511 €	2.505 €	2.505 €	2.505 €
12	Comune di Campodolcino	Aumenti FISE	2.467 €	4.090 €	4.090 €	4.090 €
13	Comune di Castello dell'Acqua	Aumenti FISE	602 €	998 €	998 €	998 €
14	Comune di Castione	Aumenti FISE	3.045 €	5.049 €	5.049 €	5.049 €
15	Comune di Cedrasco	Aumenti FISE	594 €	984 €	984 €	984 €
16	Comune di Cercino	Aumenti FISE	766 €	1.270 €	1.270 €	1.270 €
17	Comune di Chiavenna	Aumenti FISE	11.266 €	18.679 €	18.679 €	18.679 €
18	Comune di Chiuro	Aumenti FISE	4.713 €	7.813 €	7.813 €	7.813 €
19	Comune di Cino	Aumenti FISE	313 €	518 €	518 €	518 €
20	Comune di Civo	Aumenti FISE	1.167 €	1.935 €	1.935 €	1.935 €

21	Comune di Colorina	Aumenti FISE	1.457 €	2.415 €	2.415 €	2.415 €
22	Comune di Cosio	Aumenti FISE	5.919 €	9.814 €	9.814 €	9.814 €
23	Comune di Dazio	Aumenti FISE	673 €	1.115 €	1.115 €	1.115 €
24	Comune di Delebio	Aumenti FISE	5.042 €	8.360 €	8.360 €	8.360 €
25	Comune di Dubino	Aumenti FISE	5.062 €	8.392 €	8.392 €	8.392 €
26	Comune di Faedo Valtellino	Aumenti FISE	468 €	776 €	776 €	776 €
27	Comune di Forcola	Aumenti FISE	695 €	1.153 €	1.153 €	1.153 €
28	Comune di Fusine	Aumenti FISE	872 €	1.447 €	1.447 €	1.447 €
29	Comune di Gerola Alta	Aumenti FISE	559 €	926 €	926 €	926 €
30	Comune di Gordona	Aumenti FISE	1.687 €	2.797 €	2.797 €	2.797 €
31	Comune di Grosio	Aumenti FISE	5.380 €	8.920 €	8.920 €	8.920 €
32	Comune di Grosotto	Aumenti FISE	1.899 €	3.148 €	3.148 €	3.148 €
33	Comune di Livigno	Aumenti FISE	21.502 €	35.650 €	35.650 €	35.650 €
34	Comune di Lovero	Aumenti FISE	816 €	1.354 €	1.354 €	1.354 €
35	Comune di Madesimo	Aumenti FISE	2.386 €	3.957 €	3.957 €	3.957 €
36	Comune di Mantello	Aumenti FISE	943 €	1.563 €	1.563 €	1.563 €
37	Comune di Mazzo	Aumenti FISE	1.215 €	2.014 €	2.014 €	2.014 €
38	Comune di Mello	Aumenti FISE	753 €	1.248 €	1.248 €	1.248 €
39	Comune di Mese	Aumenti FISE	1.852 €	3.071 €	3.071 €	3.071 €
40	Comune di Montagna	Aumenti FISE	4.522 €	7.498 €	7.498 €	7.498 €
41	Comune di Morbegno	Aumenti FISE	17.416 €	28.875 €	28.875 €	28.875 €
42	Comune di Novate Mezzola	Aumenti FISE	2.761 €	4.577 €	4.577 €	4.577 €
43	Comune di Pedesina	Aumenti FISE	92 €	152 €	152 €	152 €
44	Comune di Piantedo	Aumenti FISE	2.016 €	3.343 €	3.343 €	3.343 €
45	Comune di Piateda	Aumenti FISE	3.091 €	5.125 €	5.125 €	5.125 €
46	Comune di Piuro	Aumenti FISE	2.785 €	4.617 €	4.617 €	4.617 €
47	Comune di Poggiridenti	Aumenti FISE	2.802 €	4.646 €	4.646 €	4.646 €
48	Comune di Ponte	Aumenti FISE	3.167 €	5.250 €	5.250 €	5.250 €
49	Comune di Postalesio	Aumenti FISE	799 €	1.324 €	1.324 €	1.324 €

50	Comune di Prata Camportaccio	Aumenti FISE	4.217 €	6.991 €	6.991 €	6.991 €
51	Comune di Rasura	Aumenti FISE	277 €	459 €	459 €	459 €
52	Comune di Rogolo	Aumenti FISE	831 €	1.378 €	1.378 €	1.378 €
53	Comune di S. Giacomo Filippo	Aumenti FISE	754 €	1.250 €	1.250 €	1.250 €
54	Comune di Samolaco	Aumenti FISE	2.277 €	3.775 €	3.775 €	3.775 €
55	Comune di Sernio	Aumenti FISE	415 €	688 €	688 €	688 €
56	Comune di Sondalo	Aumenti FISE	5.282 €	8.757 €	8.757 €	8.757 €
57	Comune di Sondrio	Aumenti FISE	33.394 €	55.366 €	55.366 €	55.366 €
58	Comune di Talamona	Aumenti FISE	7.203 €	11.943 €	11.943 €	11.943 €
59	Comune di Tartano	Aumenti FISE	423 €	701 €	701 €	701 €
60	Comune di Teglio	Aumenti FISE	5.945 €	9.856 €	9.856 €	9.856 €
61	Comune di Tirano	Aumenti FISE	12.127 €	20.107 €	20.107 €	20.107 €
62	Comune di Tovo di Sant'Agata	Aumenti FISE	583 €	966 €	966 €	966 €
63	Comune di Traona	Aumenti FISE	2.980 €	4.940 €	4.940 €	4.940 €
64	Comune di Tresivio	Aumenti FISE	2.385 €	3.955 €	3.955 €	3.955 €
65	Comune di Valdidentro	Aumenti FISE	8.488 €	14.073 €	14.073 €	14.073 €
66	Comune di Valdisotto	Aumenti FISE	5.679 €	9.416 €	9.416 €	9.416 €
67	Comune di Valfurva	Aumenti FISE	3.169 €	5.254 €	5.254 €	5.254 €
68	Comune di Valmasino	Aumenti FISE	1.439 €	2.386 €	2.386 €	2.386 €
69	Comune di Verceia	Aumenti FISE	1.342 €	2.224 €	2.224 €	2.224 €
70	Comune di Vervio	Aumenti FISE	235 €	390 €	390 €	390 €
71	Comune di Villa di Chiavenna	Aumenti FISE	1.591 €	2.638 €	2.638 €	2.638 €
72	Comune di Villa di Tirano	Aumenti FISE	4.893 €	8.112 €	8.112 €	8.112 €
73	Unione della Valmalenco	Aumenti FISE	7.564 €	12.542 €	12.542 €	12.542 €
74	Unione Spriana e Torre S. Maria	Aumenti FISE	707 €	1.172 €	1.172 €	1.172 €

Investimenti

Il Gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2026-2029, illustra:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;

- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Il dettaglio di quanto sopra esposto viene riportato nel seguito.

Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dal libro cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - Gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-3.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2026, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2024 e 2025 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2024 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Inoltre, ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per gli anni 2027, 2028 e 2029 le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto del libro cespiti preconsuntivo del 2025 e del piano degli investimenti di S.EC.AM. S.p.A.

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-3, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2026:

- la quota di ammortamento annua (AMM_a) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-3 per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (IMN_a) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento AMM_a di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono vengono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 22 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza

Componente	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028	Importo 2029
<i>IMN</i>	11.619.721 €	11.831.166 €	11.551.127 €	11.284.700 €
<i>Di cui IMN_(IP 2018)</i>	4.857.156 €	5.356.275 €	5.344.909 €	5.342.526 €
<i>Di cui IMN_(IP < 2018)</i>	6.762.566 €	6.474.891 €	6.206.218 €	5.942.175 €
<i>AMM</i>	1.004.444 €	1.065.359 €	1.044.747 €	1.039.066 €
<i>LIC_(1° anno)</i>	134.537 €	106.713 €	-	-

Componente	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028	Importo 2029
LIC _(2° anno)	-	-	-	-
LIC _(3° anno)	-	-	-	-
LIC _(4° anno)	-	-	-	-

Non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'art 15.2 del MTR-3.

Non si ritiene necessario adottare vite utili differenti da quella regolatoria secondo quanto previsto dagli articoli 15.5 e 15.5 del MTR-3.

I valori degli incrementi patrimoniali e dei corrispondenti contributi impiegati dal Gestore in maniera condivisa con lo svolgimento di attività esterne al perimetro regolato dal MTR sono stati ripartiti mediante i *driver* riportati nella tabella che segue e determinati in ragione di criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Tabella 23 Driver di allocazione dei cespiti comuni a più servizi

Tipologia di incremento	Driver utilizzato
Fabbricati	I Cespiti comuni sono stati ripartiti utilizzando il Driver che valorizza il Servizio Comune "J"
Sistemi informativi	SCe_SERVIZI INFORMATICI - numero di postazioni assegnate a ciasc. Att
Imm. Immateriali	SCj_ORGANI LEGALI E SOCIETARI ALTA DIREZ. - ricavi delle vendite e delle prestazioni
Altre imm. Materiali	SCj_ORGANI LEGALI E SOCIETARI ALTA DIREZ. - ricavi delle vendite e delle prestazioni
Autoveicoli	SCb - TRASPORTI E AUTOPARCO - ore per singolo servizio registrate da ciascuna att

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti agli ambiti territoriali in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni *driver* di allocazione riportati nelle tabelle che seguono.

Tabella 24 Driver di allocazione dei cespiti comuni a più ambiti

Tipologia di incremento	Driver utilizzato
Fabbricati	% Conferimenti Totale
Sistemi informativi	% Conferimenti Totale
Imm. Immateriali	% Conferimenti Totale
Altre imm. Materiali	% Conferimenti Totale
Autoveicoli	% Ore raccolta comune sul totale

Tabella 25 Driver di allocazione dei cespiti specifici

Tipologia di incremento	Driver utilizzato
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	% Ore raccolta comune sul totale
Altri impianti	% Conferimenti Totale
Cassonetti, Campane e Cassoni	% Conferimenti Totale
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	% Ore raccolta comune sul totale
Impianti di pretrattamento	% Ore raccolta comune sul totale
Unità trattamento meccanico (separatori, compactatori, tritovagliatura, ecc.)	% Conferimenti Totale
Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	% Conferimenti Totale
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	% Conferimenti Totale
Opere di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti e di difesa idraulica	
Unità trattamento biologico (bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica, ecc.)	% Conferimenti Totale
Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	% Conferimenti Totale
Impianti di pretrattamento	% Conferimenti Totale
Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura ecc.)	% Conferimenti Totale

Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario (Tool-PEF 2026-2029) come da Allegato 1 della Determina 1/DTAC/2025, compilato per le sole parti di competenza del Gestore
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Bilancio di esercizio 2024
Allegato 4	Pre-Consuntivo 2025
Allegato 5	Libro cespiti aggiornato al 31/12/2024
Allegato 6	Piano degli Investimenti impianti
Allegato 6/bis	Piano degli Investimenti raccolta
Allegato 7	Driver Totali 2024
Allegato 8	Driver Totali 2025
Allegato 9	Ore 2024
Allegato 10	Ore 2025
Allegato 11	Conferimenti 2024
Allegato 12	Conferimenti 2025
Allegato 13	Servizi Comuni 2024
Allegato 14	Servizi Comuni 2025

Prot. n. 6460/2026/CPE
Sondrio, lì 04/05/2026

DICHIARAZIONE DI VERIDICITA'

Determina dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 1/DATC/2026

Il sottoscritto SAVERIO TEO ROCCO LUCINI, nato a Tirano (SO) il 27/02/1975 e residente in Livigno (SO) Via Saroch, 234/R; in qualità di legale rappresentante della società S.Ec.Am s.p.a. avente sede legale in Sondrio (SO), Via Vanoni, 79, codice fiscale: 80003550144, partita iva: 00670090141

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore dell'impianto soggetto a regolazione tariffaria ai sensi del MTR-3;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente gestendo l'impianto soggetto a regolazione tariffaria ai sensi del MTR-3 è conforme alla normativa vigente

IN FEDE



Firmato digitalmente da:
LUCINI TEO ROCCO SAVERIO
Firmato il 04/05/2026 14:54
Seriale Certificato: 2584618
Valido dal 30/06/2023 al 30/06/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Saverio Teo Rocco Lucini
LEGALE RAPPRESENTANTE



COMUNE DI TEGLIO

Provincia di Sondrio

Piazza S.Eufemia n.7 - 23036 Teglio (SO) - Tel. 0342/789.011

P.IVA 00114190143 – Codice Fiscale. 83000770145

www.comune.teglio.so.it

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA-PERSONALE E TRIBUTI

REGISTRO GENERALE N. 195 IN DATA 18-06-2026

Oggetto: PEF TARI 2026/2029. PIANO FINANZIARIO "GREZZO" 2026-2029 - GESTORE COMUNE.

IL RESPONSABILE DOTT.SSA ANNA CAVAZZI

Rilevato che l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";*

Visto l'articolo 3 comma 5 quinquies D.L. 228/2021, modificato dalla L. 199/2025, ha disposto che *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";*

Visto l'articolo 1 comma 527 della Legge 205/2017 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Vista la Deliberazione 397/2025/R/Rif emanata in data 5 agosto 2025 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente con la quale è stato delineato il Metodo Tariffario (MTR-3) per il terzo

periodo regolatorio 2026-2029 ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario 2026-2029;

Osservato, in particolare, l'articolo 7 della Deliberazione 397/2025/R/Rif che ha previsto: *"Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026. [...] Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; definiscono i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantiscono il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite [...]";*

Preso atto di quanto disciplinato nella Deliberazione 397/2025/R/Rif all'articolo 7.3 *"Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, in particolare da:*

a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al comma 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui al comma 7.2.";

Osservato che l'articolo 7.7 della Deliberazione 397/2025/R/Rif prevede quanto segue: *"L'aggiornamento biennale, per gli anni 2028 e 2029, del piano economico finanziario di cui ai commi 7.1 e 7.2 è predisposto, sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento, dai gestori di cui ai commi citati ed è trasmesso ai pertinenti organismi competenti";*

Vista la Deliberazione 387/2023/R/Rif emanata in data 3 agosto 2023, con la quale l'Autorità ha definito specifici obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei Rifiuti Urbani;

Vista la Determina 1/2025 – DTAC di ARERA emanata in data 7 novembre 2025, con la quale l'Autorità ha fissato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione dell'articolo 13.9 dell'allegato A alla Deliberazione 397/2025/R/Rif;

Vista la Determinazione richiamata al punto precedente avente ad oggetto "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif,

nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative” con la quale l’Autorità ha altresì approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l’aggiornamento della proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione telematica degli stessi;

Osservato che, nello specifico, l’articolo 29.4 dell’allegato alla Deliberazione 397/2025/R/Rif dispone *“Il PEF deve, altresì, includere una tabella, corredata dalla relazione di accompagnamento e dalla dichiarazione di veridicità (da redigere secondo schemi tipizzati, resi disponibili dall’Autorità con successivo provvedimento) [...]”*;

Considerato che ogni Gestore deve provvedere alla compilazione dello schema “Tool di calcolo MTR-3 2026/2029” contenuto nell’Allegato 1 alla Determinazione 1/DTAC/2025;

Considerato altresì che sulla base dell’Allegato 2 alla Determinazione 1/DTAC/2025, “Relazione di accompagnamento 2026/2029” il gestore debba provvedere alla predisposizione dei Capitoli 2 e 3 concernenti rispettivamente la *“Descrizione dei servizi forniti”* ed i *“Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario”*;

Rilevato che l’Allegato A alla Deliberazione 397/2025/R/Rif all’articolo 1.1 definisce il Gestore come *“il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi inclusi i comuni che gestiscono in economia. Non sono considerati gestori i meri prestatori d’opera, ossia i soggetti come individuati dall’ETC che, secondo la normativa di settore, sono stabilmente esclusi dall’obbligo di predisporre il Piano Economico Finanziario”*;

Considerato che il Comune di Teglio gestisce in economia l’attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti e di spazzamento e lavaggio delle strade;

Rilevata pertanto la necessità da parte del Comune di Teglio di predisporre un proprio Piano Finanziario grezzo per il servizio svolto in economia, che potrà comprendere anche altre voci di costo non direttamente connesse alla gestione delle fasi del servizio esplicitate al punto precedente ma comunque incluse nel perimetro di regolazione dell’Autorità e non dovrà invece comprendere elementi che troveranno spazio all’interno di Piani Finanziari grezzi predisposti da altri Gestori del servizio;

Rilevato altresì che ARERA definisce l’Ente Territorialmente Competente come *“l’Ente di governo dell’Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”*;

Rilevato che nel caso della Regione Lombardia, già con Legge n. 26/2003, la stessa aveva organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo, attribuendo ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvando un Programma Regionale di gestione dei rifiuti con Delibera n. 220 del 27 giugno 2005, ai sensi della normativa a suo tempo vigente (D. Lgs. n.22/1997);

Visto anche il Piano Regionale lombardo di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2014-2020 (D.g.r. n. 1990/2014), e l’art. 48 della citata legge regionale n. 26/03, il quale al comma 1 dispone che: *“Le province e i comuni, per l’ambito della città di Milano il solo Comune, costituiscono in ciascun ATO un’Autorità d’ambito [...] nelle forme di cui agli articoli 30 e 31 del d. lgs. n. 267/2000”*;

Considerato che alla luce di quanto rilevato ai punti precedenti emerge che nell'ambito della Regione Lombardia, il ruolo degli ETC è assunto direttamente dai Comuni e questi ultimi si trovano quindi nella condizione di dover sopperire alle mansioni affidate all'E.T.C.;

Osservato che l'articolo 30.3 dell'Allegato A alla Deliberazione 397/2025 prevede che ***“Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 30.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli”***;

Considerato che il Comune di Toglio ricade nella casistica appena descritta e pertanto si è reso necessario individuare due distinte figure all'interno dello stesso ente, l'una (coincidente con l'Ufficio Tributi) deputata alla predisposizione del Piano Finanziario per le annualità 2026 -2029 e l'altra (coincidente con la figura dell'Ufficio Tecnico) che si occuperà della procedura di validazione dei dati trasmessi dai singoli Gestori, rilevando che i due soggetti coinvolti non sono in alcun modo sovrapponibili ma anzi contraddistinti da evidente terzietà tra le parti;

Osservato che l'Ufficio Tributi di fatto riveste la funzione di soggetto gestore, in seno all'organizzazione funzionale dell'ente e pertanto il Responsabile di detto ufficio risulta qualificato per procedere all'estrapolazione dei dati di costo e delle informazioni funzionali alla redazione del Piano Finanziario “grezzo” per il periodo 2026/2029, essendo a conoscenza delle procedure e degli elementi necessari alla gestione del servizio, potendo quindi sottoscrivere altresì la Dichiarazione di Veridicità Comuni di cui all'Allegato 3 alla presente determinazione (sulla base di quanto approvato con Determinazione DTAC 1/2025 – Allegato 4);

Considerate le difficoltà applicative dell'impianto regolatorio delineato da ARERA che, in continuità con la precedente metodologia, rivolgendosi genericamente ai gestori individuati come soggetti diversi dall'ente pubblico, non ha provveduto a disciplinare regole chiare ed univoche ad uso degli uffici comunali, facendo riferimento soltanto a criteri di contabilità privatistica, ponendo questo ufficio nella condizione di dover interpretare la disciplina contenuta nell'Allegato A alla Deliberazione 397/2025/R/Rif che si ritiene comunque di aver integralmente applicato;

Rilevato che la relazione individuata come “Allegato 2” alla presente determinazione è stata redatta sulla base di quanto disciplinato ai capitoli 2 e 3 dell'Allegato 2 alla Determinazione ARERA 1/2025 DTAC e contiene tutti gli elementi descrittivi necessari, compresi i riferimenti alle fonti contabili obbligatorie e i criteri di valorizzazioni dei costi, soprattutto in assenza di possibilità di imputazione diretta degli stessi al servizio di gestione della tariffa TARI, in modo che gli stessi siano sempre ricostruibili ed evidenzino l'utilizzo di driver ritenuti adeguatamente rappresentativi del costo sostenuto;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'art. 107 e, per gli enti privi di dirigenza, l'art. 109, comma 2, che definiscono le prerogative dirigenziali;

Ritenuto di provvedere in merito;

DETERMINA

1. di predisporre il Piano Economico Finanziario “grezzo” TARI per il periodo 2026/2029 di competenza del Comune in qualità di Gestore della Tariffa e Rapporto con gli Utenti (GTRU) e Gestore dello Spazzamento e Lavaggio delle strade (CSL);
2. di adottare gli allegati 1 e 2 alla presente determinazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa, redatti sulla base degli schemi tipo di cui allegati 1 e 2 alla Determinazione ARERA 1/DTAC/2025;
3. di sottoscrivere la Dichiarazione di Veridicità Comun di cui all'allegato 3 in quanto consapevole che le informazioni e dei dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria inseriti negli allegati 1 e 2, trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge da questo Comune;
4. di dare atto che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa, diviene esecutivo con la sottoscrizione da parte del responsabile del servizio;
5. di trasmettere la presente determinazione e gli allegati che costituiscono parti integranti della stessa al soggetto validatore del Piano Finanziario 2026/2029, identificabile con l'Ufficio Tecnico del Comune di Teglio, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, è stata effettuata l'istruttoria in merito al presente atto dal Responsabile che esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile

dott.ssa Anna Cavazzi

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*



COMUNE DI TEGLIO

Provincia di Sondrio

Piazza S.Eufemia n.7 - 23036 Teglio (SO) - Tel. 0342/789.011

P.IVA 00114190143 – Codice Fiscale. 83000770145

www.comune.teglio.so.it

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA-PERSONALE E TRIBUTI

REGISTRO GENERALE N. 195

IN DATA 18-06-2026

Oggetto: PEF TARI 2026/2029. PIANO FINANZIARIO "GREZZO" 2026-2029 - GESTORE COMUNE.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

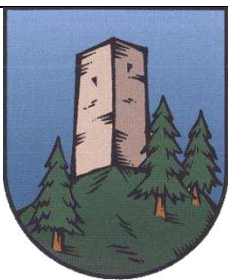
La presente determinazione viene pubblicata all'Albo on-line del Comune il giorno 18-06-2026 e vi rimarrà per 10 gg. Consecutivi, ai sensi dell'art. 25 comma 2 dello Statuto Comunale.

Teglio, 18-06-2026

Il Responsabile del Servizio

dott.ssa Anna Cavazzi

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*



Comune di Teglio

Provincia di Sondrio

Ufficio Tributi

Allegato 2

Oggetto: PEF TARI 2026 – 2029. Predisposizione del Piano Finanziario “grezzo” – Relazione di accompagnamento (capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore Comune)

Indice

Introduzione	1
2. Descrizione dei servizi forniti.....	2
2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti	2
2.1.a Comuni serviti.....	2
2.1.b Descrizione del territorio servito.....	2
2.1.c Modalità di erogazione dei servizi gestiti	2
2.1.d Attività esterne.....	4
2.2 Altre informazioni rilevanti.....	4
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario.....	5
3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio	5
3.1.1 Variazioni di perimetro.....	5
3.1.2 Livelli e variazioni della qualità.....	5
3.2 Fonti di finanziamento.....	6
3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	6
3.3.1 Dati di conto economico.....	6
3.3.2 Focus sugli AR e ARsc.....	11
3.3.3 Componenti di costo previsionali	11
3.3.4 Investimenti.....	12
3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale.....	13

Introduzione

Tramite Deliberazione 397/2025/R/Rif, ARERA ha emanato le disposizioni concernenti il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3). Nel documento l'Autorità ha disposto all'articolo 29.4:

"Il PEF deve, altresì, includere una tabella, corredata dalla relazione di accompagnamento e dalla dichiarazione di veridicità (da redigere secondo schemi tipizzati, resi disponibili dall'Autorità con successivo provvedimento), che riporta in particolare:

- per ciascun anno α , l'indicazione delle componenti dei costi operativi, dei costi d'uso del capitale e delle voci di conguaglio e di rimodulazione e recupero degli importi eccedenti il limite alla crescita, valorizzate secondo i criteri illustrati nel presente provvedimento;*
- l'ammontare degli importi eccedenti il limite alla crescita delle entrate tariffarie validati dall'Ente territorialmente competente e il cui recupero è rinviato successivamente al 2029;*
- gli oneri relativi all'IVA e alle imposte, di cui dare separata evidenza".*

Successivamente, con Determinazione 7 novembre 2025, N. 1/DTAC/2025 è stato approvato dall'Autorità anche lo schema di relazione di accompagnamento al Piano Finanziario aggiornato.

La relazione di accompagnamento è composta da cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura dei gestori delle diverse fasi del servizio integrato rifiuti (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'orizzonte temporale del biennio 2026-2027. Per quanto attiene al Comune di Teglio, l'Ufficio Tributi riveste il ruolo di Gestore della Tariffa e Rapporto con gli Utenti e coadiuvato dall'ufficio tecnico che espone i costi del Servizio di Spazzamento e Lavaggio è tenuto a compilare i capitoli 2 e 3 con i dati e le informazioni in proprio possesso.

Dal momento che l'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione della stessa, si procede alla redazione dei capitoli suddetti che saranno successivamente trasmessi per la loro integrazione all'interno della relazione unitaria.

2. Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

L'articolo 1 dell'Allegato A alla Delibera 397/2025 definisce il **servizio integrato di gestione** come *“il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti;”* e le **attività esterne al ciclo integrato dei RU** come le *“attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare: raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU; derattizzazione; disinfestazione zanzare; spazzamento e sgombero della neve; cancellazione scritte vandaliche; defissione di manifesti abusivi; gestione dei servizi igienici pubblici; gestione del verde pubblico; manutenzione delle fontane”*.

2.1.a Comuni serviti

I costi esplicitati all'interno del presente documento fanno riferimento al servizio svolto dal Gestore per il Comune di Teglio. Dall'anno 2022 (primo anno del precedente periodo regolatorio) non vi sono state acquisizioni né cessazione di Comuni serviti, nell'ambito di tale attività.

2.1.b Descrizione del territorio servito

Il Comune di Teglio è ubicato nella Regione Lombardia, Provincia di Sondrio. L'estensione territoriale alla data del 1° gennaio 2024 è di 114,70 kmq e la popolazione alla data del 31/12/2023 è pari a 4.541 abitanti. Il grado di urbanizzazione rilevato da ISTAT corrisponde a zona scarsamente popolata. Sulla base della distinzione operata dalle “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni” il Comune è inserito nel cluster Comuni montani localizzati prevalentemente lungo l'arco appenninico del centro-sud.

2.1.c Modalità di erogazione dei servizi gestiti

Gestione della Tariffa e Rapporto con gli Utenti

L'Ufficio Tributi si occupa della riscossione del tributo relativo alla TARI, la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tra le principali competenze si possono evidenziare:

- predisposizione di simulazioni tariffarie / elaborazione delle tariffe che dal 2026 viene svolto da Neopa;
- attività di sportello quale supporto ai contribuenti attraverso il ricevimento degli stessi per il ritiro delle denunce, cessazioni, variazioni; evasione di richieste varie, ritiro istanze per riduzioni/esenzioni/agevolazioni d'imposta; risposte a richieste di chiarimenti pervenute per posta o e-mail;
- servizio di bollettazione annuale per la riscossione diretta della tassa sui rifiuti con l'invio degli avvisi di pagamento (alla data del 31.12.2024 il numero di utenze domestiche era pari a 5060 unità e quello delle utenze non domestiche era di 398 unità);
- acquisizioni dei pagamenti ordinari e di violazioni;
- verifica delle dichiarazioni presentate e gestione degli archivi comunali con i dati raccolti, con aggiornamento periodico attraverso caricamento a sistema delle variazioni;
- istruzione ed evasione delle pratiche di rimborso;
- contrasto all'evasione fiscale tramite attività di controllo ed individuazione delle sacche di evasione;
- emissione degli atti di liquidazione, accertamento, rettifica per omessi, parziali o tardivi versamenti ed omesse, infedeli o tardive dichiarazioni;
- trasmissione ad Agenzia delle Entrate - Riscossione per la riscossione coattiva, delle pratiche relative agli insoluti.

La gestione del rapporto con gli utenti, per quanto attiene la tariffazione del servizio, viene erogata mediante un servizio di sportello che osserva i seguenti orari: lunedì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:30, martedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00, per un totale di 21:30 ore settimanali.

Lo sportello telefonico è attivo negli orari di lavoro dei dipendenti, per n. 36. ore settimanali. È attivo anche un numero verde (800.919.106) che risponde nei seguenti orari: lunedì/venerdì dalle 08:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 18:00.

L'emissione e spedizione degli avvisi di pagamento avviene a mezzo postalizzazione ed invio attraverso ditta specializzata con consegna tramite posta massiva ordinaria – su richiesta del contribuente le bollette possono essere inviate tramite e-mail.

Le richieste ricevute dall'utenza vengono gestite ed evase in base alle vigenti disposizioni entro il termine di 30 giorni, in applicazione dell'art. 2 legge 241/1990.

Il funzionario responsabile del tributo è Dott.ssa Anna Cavazzi.

Il Comune non ha sostenuto nell'anno 2024 oneri relativi all'attività di campagne informative, di educazione ambientale né ha proceduto all'implementazione di specifiche misure di prevenzione

della produzione di rifiuti urbani. Lo stesso dicasi per gli anni 2026 e 2027, durante i quali ogni eventuale attività informativa ricade su altri soggetti gestori.

Gestione Spazzamento e lavaggio delle strade

L'Ufficio Tecnico gestisce in autonomia il servizio di spazzamento manuale delle strade con le modalità di seguito descritte: gli operai comunali si occupano dello spazzamento delle strade manuale, dello svuotamento dei cestini, della raccolta foglie e rifiuti abbandonati. Lo spazzamento con modalità meccanizzata viene svolto dalla società Secam S.p.a. con frequenza 1 volta all'anno.

2.1.d Attività esterne

I costi illustrati nella presente relazione non sono riferiti ad alcuna attività esterna al perimetro gestionale, così come definita dall'Allegato A alla Deliberazione 397/2025.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Il Comune di Teglio non si trova in situazione di squilibrio strutturale del bilancio.

Non si rilevano ricorsi pendenti in ambito di gestione del ciclo integrato che coinvolgano il Comune di Teglio, nemmeno per quanto attiene a contenziosi relativi al rapporto tributario con i contribuenti TARI; non si evidenziano nemmeno sentenze rilevanti passate in giudicato sulle stesse materie, nell'ultimo biennio.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Alla luce dei contenuti di seguito espressi, per quanto concerne le attività ed i costi sostenuti dal Gestore scrivente, si propone l'inquadramento all'interno dello schema regolatorio (di cui al comma 5.2 del MTR-3) n. I per l'anno 2026 e n. I per l'anno 2027.

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

3.1.1 Variazioni di perimetro

In relazione ai servizi forniti dal Comune di Teglio, con riferimento ad entrambe le annualità del biennio 2024-2025, non si rilevano variazioni relative al perimetro gestionale i cui effetti si riflettano nelle evidenze contabili impiegate per la predisposizione tariffaria 2026-2029. Allo stesso modo non si prevedono variazioni di perimetro gestionale attese per le annualità del quadriennio 2026-2029 che interessino uno o più dei servizi forniti. Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente Territorialmente Competente, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CO₁₁₆).

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento alle annualità del quadriennio 2026-2029 non si rilevano variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività dallo stesso erogate, né in relazione all'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione 15/2022/R/RIF (TQRIF), né tantomeno connesse a specifici standard o richieste derivanti dall'Ente territorialmente competente e neppure si rendono necessarie variazioni nelle caratteristiche del servizio erogato dal Gestore scrivente nella propria realtà territoriale. Per i motivi sopra indicati non si ritiene di proporre all'Ente Territorialmente Competente la valorizzazione del coefficiente K, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CQ), come anche indicato al paragrafo 3.3.3.

3.2 Fonti di finanziamento

Non si rilevano, con riferimento alle annualità del biennio 2024-2025, di competenza della presente relazione, operazioni finanziarie relative alla gestione della Tassa Rifiuti.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF, redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario del Comune di Teglio e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3. Tali dati sono imputati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune che gestisce in economia la Gestione della Tariffa e il Rapporto con gli Utenti), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 8, del MTR-3.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle voci relative all'IVA indetraibile, nel presente documento sono inserite le risultanze che attengono all'imposta calcolata sui costi sostenuti dal Comune. Per l'IVA indetraibile sui costi del Gestore si ritiene coerente inserire la stessa così come derivante dall'applicazione delle regole stabilite per l'identificazione dei costi efficienti dal MTR-3 aggiornato; pertanto si rinvia alla predisposizione del PEF unitario – che avverrà a cura dell'Ente Territorialmente Competente – l'inserimento di tale dato all'interno del tool.

3.3.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno *a*, le componenti di costo riportate nel presente PEF non vengono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore inteso come Comune di Teglio, dal momento che quelli rilevanti ai fini dell'applicazione del MTR-3 costituiscono componente abbondantemente minoritaria e sarebbe impensabile riportare nel presente paragrafo lo sviluppo complessivo dei costi presenti nel bilancio dell'ente.

Nelle successive tabelle sono tuttavia rappresentati i criteri e gli eventuali driver utilizzati per l'allocazione dei dati alle pertinenti componenti di costo variabile e fisso di cui al MTR-3.

Per quanto concerne i costi connessi alle attività di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti e spazzamento e lavaggio delle strade, il Comune non sostiene costi diversi da quelli riconosciuti al gestore affidatario Secam S.p.a.; per questo motivo di seguito non sono state valorizzate le voci riferite alle componenti CRT (ad eccezione dei costi sostenuti per la distribuzione dei sacchi neri per l'indifferenziato), CRD (ad eccezione dei costi connessi alle attività di gestione delle isole ecologiche, dei centri di raccolta e delle aree di transfer, della distribuzione dei sacchi gialli e blu per il differenziato, del costo della corrente e dell'acqua dell'isola ecologica e del ritiro del materiale ferroso), CTR e CSL(ad eccezione dello spazzamento manuale svolto dal Comune, dei costi connessi alle attività di svuotamento dei cestini, di raccolta foglie, della raccolta dei rifiuti abbandonati e il costo del gasolio, bolli e assicurazione dei mezzi utilizzati dagli operai comunali) di cui alla Deliberazione ARERA 397/2025.

Non sono presenti costi attribuibili ad attività capitalizzate, fatta eccezione per gli ammortamenti. Tali importi, calcolati in inventario secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011, non sono stati presi in considerazione, ma è stato applicato quanto previsto nel MTR-3 Titolo IV – Costi d’uso del capitale.

Dal momento che non si rilevano crediti inesigibili stralciati dal rendiconto 2024, la quota di costo a titolo di Costi Comuni Diversi (CCD) è pari a 0,00 €.

Costi di Raccolta e Trasporto (CRT)

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver	Motivazione driver
Distribuzione sacchi neri per indifferenziato	894,62 €	- €	Cap. 7260, (stipendi) 7270 (oneri) 7270/1 (irap)	Si veda motivazione	Il costo totale della svuotatura cestini e distrib. sacchi sono pari a 8.946,18. Di questo il 20% (1789,24) fa riferimento alla distribuzione dei sacchi. Di tale percentuale si considera il 50% distinto tra differenziata e indifferenziata
TOTALE	894,62 €	€			

Costi di raccolta differenziata (CRD)

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver	Motivazione driver
Gestione delle isole ecologiche, dei centri di raccolta e delle aree di transfer	6.461,52 €	- €	Cap. 7260, (stipendi) 7270 (oneri) 7270/1 (irap)	100%	
Distribuzione sacchi gialli e blu per differenziato	894,62 €	- €	Cap. 7260, (stipendi) 7270 (oneri) 7270/1 (irap)	Si veda motivazione	Il costo totale della svuotatura cestini e distrib. Sacchi è pari a 8.946,18. Di questo il 20% (1789,24) fa riferimento alla distribuzione dei sacchi. Di tale percentuale si considera il 50% distinto tra differenziata e indifferenziata
Costo corrente e acqua isola ecologica	452,82 €	99,62 €	Cap. 5795/2 - Imp. 159-380-404 del 2024	100%	
Ritiro materiale ferroso	- 2.310,00 €	- €	Cap. 2322 - Acc. 128	100%	
TOTALE	5.498,96 €	99,62 €			

Costi di Spazzamento e Lavaggio (CSL)

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver	Motivazione driver
Attività di spazzamento delle strade e del suolo pubblico (spazzamento manuale)	13.985,29 €	- €	Cap. 7260, (stipendi) 7270 (oneri) 7270/1 (irap)	Si veda motivazione	Il totale del costo della pulizia strade è pari a 23.308,82 si considera il 60% come da conteggio puntuale determinato dagli uffici

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver	Motivazione driver
Attività di svuotamento dei cestini	7.156,94 €	- €	Cap. 7260, (stipendi) 7270 (oneri) 7270/1 (irap)	Si veda motivazione	Il costo totale della svuotatura cestini e distrib. Sacchi è pari a 8.946,18. Di questo l'80% fa riferimento all'attività di svuotamento dei cestini, come da conteggio puntuale determinato dagli uffici
Attività di raccolta foglie	6.992,65 €	- €	Cap. 7260, (stipendi) 7270 (oneri) 7270/1 (irap)	Si veda motivazione	Il totale del costo della pulizia strade è pari a 23.308,82 si considera il 30%, come da conteggio puntuale determinato dagli uffici
Raccolta dei rifiuti abbandonati	2.330,88 €	- €	Cap. 7260, (stipendi) 7270 (oneri) 7270/1 (irap)	Si veda motivazione	Il totale del costo della pulizia strade è pari a 23.308,82 si considera il 10%, come da conteggio puntuale determinato dagli uffici
Gasolio	2.271,14 €	499,65 €	Cap 7330/1 - Imp. 87/24 e 88/24	40%	Quota parte comunicata puntualmente dagli uffici
Bolli	128,54 €	- €	Cap. 7330/4 e 7330/5 - Imp. 98 e 99/24	40%	Quota parte comunicata puntualmente dagli uffici
Assicurazioni	939,90 €	- €	Cap. 7330/7 - Imp. 266/24	40%	Quota parte comunicata puntualmente dagli uffici
TOTALE	33.805,34 €	499,65 €			

Costi amministrativi, riscossione e contenzioso (CARC)

Rientrano in tale voce i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che può ricomprendere – qualora effettivamente svolte – le operazioni di:

- accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- promozione di campagne ambientali;
- prevenzione della produzione di rifiuti urbani.

I costi efficienti desunti da fonti contabili obbligatorie sono i seguenti:

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver	Motivazione driver
Postalizzazione ordinaria - costi di invio degli avvisi di pagamento	1.831,00 €	- €	Cap. 475 - Imp. 547 mandato 1379/24 - Fattura Xanto S.r.l. n. 1362 del 20/09/2024	Si veda motivazione	Considerato solo importo relativo agli avvisi.Tari,il restante è per gli avvisi IMU
Personale ufficio tributi	19.381,29 €	- €	Cap. 200/3 (stipendi) 202/3 (oneri) 202/13 (irap)	Si veda motivazione	Viene impiegato 1 addetto. Del costo totale si considera il 50% come da conteggio puntuale determinato dall'ufficio
Canone software TARI	450,82 €	99,18 €	Cap. 505/2 - Imp. 250 mandato 1060/25 - Fattura Se.te. S.r.l. N. 406 del 27/05/2025	50%	Considerata solo l'annualità 2024 per 1.100,00 euro e di questi per la TARI considero solo il 50%, il restante 50% è per la gestione dell'IMU

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver	Motivazione driver
Affidamento supporto stesura Piano Finanziario TARI	996,00 €	219,00 €	Cap. 475 - Imp. 546 mandato 1378/24 - Fattura Xanto S.r.l. n. 1362 del 20/09/2024	Si veda motivazione	Quota parte relativa al servizio specifico
Personale ufficio ragioneria	1.335,94 €	- €	Cap. 200/2 (stipendi) 202/2 (oneri) 202/12(irap)	Si veda motivazione	Viene impiegato 1 addetto. Del costo totale si considera il 3% come da conteggio puntuale determinato dall'ufficio
Relazione di validazione PEF tari	1.000,00 €	220,00 €	Cap. 475 - Imp. 64 mandato 1230/24 - Fattura Perk Solution S.r.l. n. 170/001 del 31/08/2024	100%	
Elaborazione, imbustamento e stampa, supporto esterno per aggiornamento parametri e creazione fascicoli in pdf per avvisi tramite e-mail	1.743,00 €	383,46 €	Cap. 475 - Imp. 546 mandato 1378/24 - Fattura Xanto S.r.l. n. 1362 del 20/09/2024	Si veda motivazione	Considerato solo importo relativo agli avvisi Tari, il restante è per gli avvisi IMU
TOTALE	26.738,05 €	921,64 €			

Costi generali di gestione (CGG)

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver	Motivazione driver
Personale ufficio tecnico	11.160,25 €	- €	Cap. 730 (stipendi) 740 (oneri) 740/1 (irap)	Si veda motivazione	Si considerano 4 addetti di cui 3 impiegati per il 4% e 1 per il 10% come da conteggio puntuale determinato dagli uffici
Altro (messo e controllo buche compostaggio matricola 12)	1.438,26 €	- €	Cap. 200/1 (stipendi) 202/1 (oneri) 202/11(irap)	Si veda motivazione	Si considera il costo del messo notificatore. Del costo totale si considera il 4% come da conteggio puntuale determinato dagli uffici
TOTALE	12.598,51 €	- €			

Accantonamenti (ACC)

La valorizzazione della componente *Acc_a* a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario avviene considerando:

- gli accantonamenti effettuati ai fini della copertura dei costi di gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;
- gli accantonamenti relativi ai crediti;
- eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere;
- altri accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.

All'articolo 16.2 dell'Allegato A alla Deliberazione 397/2025/R/Rif, ARERA prevede che la valorizzazione degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario avvenga considerando gli accantonamenti relativi ai crediti: nel caso di TARI tributo la componente Acc non può eccedere il valore massimo pari al 60% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011. Nel caso specifico del Comune di Teglio, si ritiene, al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, di inserire una quota relativa al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per le annualità 2026 e 2027 come di seguito evidenziato:

Causale	Importo	Rif. Contabile 2024	Driver	
Accantonamenti relativi ai crediti	5.955,36 €	Stampa FCDE bilancio di previsione 2024	30%	Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2024 era pari ad € 19.851,20

Costi per il funzionamento dell'Ente Territorialmente Competente, di ARERA e altri oneri locali (COal)

Il Comune di Teglio non ha valorizzato nell'anno 2024 l'onere relativo al contributo sul funzionamento dell'Ente Territorialmente Competente dal momento che non risulta costituito sul territorio, né di ARERA (in quanto l'ente risulta esonerato in base alle disposizioni contenute nell'Allegato A alla determinazione 79/2025 – DAGR del 20 novembre 2025).

Non si rilevano invece oneri relativi al funzionamento di ARERA in quanto l'ente risulta esonerato in base alle disposizioni contenute nell'Allegato A alla determinazione 79/2025 – DAGR del 20 novembre 2025.

Costi attribuibili alle attività capitalizzate

Non sono presenti costi attribuibili ad attività capitalizzate.

Rendicontazione dei costi connessi alle componenti di natura previsionale

All'interno del Piano Finanziario 2022-2025, con riferimento all'annualità 2024 e 2025 non sono presenti costi sostenuti per il conseguimento dei target cui era stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale).

Detrazioni (art. 4.5 Determinazione 1/2025/DTAC)

Per quanto concerne i proventi ammessi a riconoscimento tariffario a scomputo dei costi individuati, occorre fare riferimento a quanto previsto dall'art. 4, comma 5 della Determinazione ARERA n.1/DTAC/2025 che prevede espressamente quanto segue:

“Dal totale dei costi indicati nel piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

a) il contributo del Ministero dell'Istruzione per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;

- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente".

Per l'anno 2024 sono valorizzate le seguenti poste:

Causale	Imponibile	IVA	Rif. Contabile 2024	Driver
Contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07	2.039,27 €	- €	Cap. 300 - accert. 174 del 14/11/2024 prov. Entrata 2246 del 20/11/2024	100%
TOTALE	2.039,27 €	- €		

3.3.2 Focus sugli AR e ARSc

Il Comune di Teglio, nell'anno 2024 ha percepito il corrispettivo CONAI indirettamente: l'importo è infatti transitato dalla Società affidataria che lo ha poi riversato parzialmente al Comune; il provento dovrà essere inserito dal Gestore preposto all'attività di avvio a riciclaggio di una o più frazioni differenziate, direttamente all'interno del proprio Piano Finanziario. Non è stato invece percepito dal Comune alcun ricavo derivante dalla vendita di materiale ed energia a soggetti diversi.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

In continuità con quanto indicato sopra al paragrafo 3.1.2 si espongono di seguito le proprie stime, attualmente disponibili, relative alla valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3.

A) proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura sistematica e i cui obiettivi siano verificabili su un arco temporale di durata almeno biennale: componenti $CO_{new,TV,a}^{exp}$ e $CO_{new,TF,a}^{exp}$.

Componente	Anno a = 2026	Anno a = 2027
$CO_{new,TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €
$CO_{new,TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €

B) proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura non sistematica connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione: componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$.

Componente	Anno a = 2026	Anno a = 2027
$COI_{TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €
$COI_{TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €

C) proposta di valorizzazione di oneri variabili aggiuntivi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani: componente $CT\Delta_{TV,a}^{exp}$

Componente	Anno a = 2026	Anno a = 2027
$CT\Delta_{TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €

D) proposta di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori conseguenti alla scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico o al rientro nel servizio medesimo: componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$

Componente	Anno a = 2026	Anno a = 2027
$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €

E) proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità: componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$

Componente	Anno a = 2026	Anno a = 2027
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €
$CQ_{TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €

F) proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai Costi di Raccolta e Trasporto, Costi di Raccolta Differenziata e Costi di Trattamento e Lavaggio che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a : componenti $CO_{ANT,TV}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

Componente	Anno a = 2026	Anno a = 2027
$CO_{ANT,TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €
$CO_{ANT,TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €

3.3.4 Investimenti

Per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2026/2029 l'Ufficio Tributi non presenta alcun fabbisogno di investimenti in relazione ai servizi gestiti.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Le componenti relative ai costi di capitale sono state elaborate seguendo la metodologia prevista dagli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 del MTR-3. In particolare i costi d'uso del capitale CK_a , sono determinati dalla seguente formula:

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

dove:

- Amm_a è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni;
- Acc_a è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario;
- R_a è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- $R_{LIC,a}$ è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

Ammortamenti

Il costo riconosciuto quale componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni è pari al valore minimo tra:

- $(CI-FA)*dfl$
- $(CI*dfl)/VU$

dove CI rappresenta il valore di prima iscrizione in inventario, FA è il valore del fondo di ammortamento al 31 dicembre dell'anno $a-2$, dfl è il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, e VU rappresenta la vita utile regolatoria della categoria di cespiti. VU e dfl sono definiti rispettivamente ai commi 15.2/15.3 del MTR-3 e all'art. 1.2 della Deliberazione ARERA 480/2025.

Il riferimento a partire dal quale è stato calcolato il fondo di ammortamento è il dato desumibile dall'inventario al 31/12/2017. Gli aggiornamenti del fondo di ammortamento nelle annualità successive sono stati determinati a partire da tale valore, incrementandolo con le quote di ammortamento riconosciute ai fini tariffari (come indicato nella FAQ 5.3 pubblicata sul sito ARERA in data 12/6/2020).

Il valore così determinato, per l'anno 2026, è pari ad euro 2.151, mentre per l'anno 2027 è pari ad euro 3.469.

Accantonamenti

Il comune valorizza la componente Acc_a a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, secondo quanto già indicato al precedente paragrafo 3.3.1.

Remunerazione del capitale

La remunerazione del capitale investito netto per il servizio integrato di gestione dei rifiuti è calcolata come:

$$R_a = (WACC_a * CIN_a)$$

$$\text{con } CIN_a = \text{Max} \{(IMN_a + CCN_a - PR_a); 0\}$$

$$IMN_a = \sum (CI - FA) * dfl$$

$$CCN_a = (90/365 * Ricavi_{a-2} - 45/365 * Costi_{a-2}) * (1,02)^a * (1,012)$$

e dove:

$WACC_a$ è il tasso di remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato (5,9%). Agli investimenti effettuati successivamente al 31 dicembre 2017, è applicata una maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito (time lag) pari all'1%, a copertura degli oneri derivanti dallo sfasamento temporale tra l'anno di realizzazione degli investimenti (a-2) e l'anno di riconoscimento tariffario (a).

CIN_a è il capitale investito netto riconosciuto a fini regolatori

IMN_a sono le immobilizzazioni nette

CCN_a è la quota a compensazione del capitale circolante netto

PR_a è il valore delle poste rettificative del capitale che includono forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio; in particolare il valore dei fondi per il trattamento di fine rapporto, incluso il fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori, nonché i fondi rischi e oneri ed eventuali fondi per il ripristino beni di terzi.

IMN

Il valore delle immobilizzazioni IMN, funzionale al calcolo dei costi sopra indicati, è stato definito come da art. 13 del MTR-3 considerando tutti i cespiti di proprietà dell'ente in esercizio al 31 dicembre 2024 per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono considerati sia i cespiti specifici, desumibili dalla classificazione riportata all'articolo 15.2 del MTR-3, sia i cespiti comuni quali ad esempio sistemi informativi, telecontrollo, autoveicoli.

Questa grandezza viene utilizzata nelle formule della determinazione degli ammortamenti (Amm) e nella determinazione della remunerazione del capitale (R).

Il valore complessivo delle immobilizzazioni (IMN_a) è quindi determinato dalla sommatoria dei valori residui (valore di iscrizione – fondo ammortamento) di ogni singolo cespite, ognuno dei quali rettificato dal deflatore in base all'anno di acquisizione e da eventuali contributi in conto capitale.

Il valore così determinato, per l'anno 2026, è pari ad euro 6.452, mentre per l'anno 2027, è pari ad euro 32.558.

CCN

La quota di compensazione del capitale circolante netto, relativamente al ciclo integrato dei rifiuti, prende in considerazione la differenza tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni ed i costi per materie prime e servizi. In considerazione del fatto che il Comune non realizza tale attività, la componente è costituita dai soli costi ed è valorizzata negativamente.

PR

Non sono presenti nello stato patrimoniale al 31/12/2024 poste rettificative di cui all'art. 14.4 Deliberazione ARERA 397/2025/R/Rif.

CIN e R

Il capitale investito netto risulta pertanto così costituito:

Anno 2026 -> $IMN (6.452) + CCN (- 2.188) - PR (0) = 4.264$

Anno 2027 -> $IMN (32.558) + CCN (- 2.188) - PR (0) = 30.370$

La remunerazione del capitale investito netto sarà quindi:

Anno 2026 -> $[WACC (5,9\%) * CIN (4.264)] + [1\% * IMN_{post\ 2017} (6.452)] = 316$

Anno 2027 -> $[WACC (5,9\%) * CIN (30.370)] + [1\% * IMN_{post\ 2017} (32.558)] = 2.117$

Remunerazione delle immobilizzazioni in corso

Il Comune non detiene all'interno del proprio patrimonio immobilizzazioni in corso destinate alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti.

COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il costo d'uso del capitale, per l'anno 2026, è determinato dalla somma delle grandezze sopra riportate:

$AMM (2.151) + ACC (6.147) + R (316) + R_{LIC} (0,00) = 8.614$

Analogamente, per l'anno 2027:

$AMM (3.469) + ACC (6.147) + R (2.117) + R_{LIC} (0,00) = 11.734$

Responsabile dell'area Economico-Finanziaria-Personale e Tributi

(Dott.ssa Anna Cavazzi) *

**(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.d. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)*

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2025/DTAC

LA SOTTOSCRITTA ANNA CAVAZZI

NATA A TEGLIO

IL 17/08/1983

RESIDENTE IN TEGLIO

VIA CORNA N. 7

IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO TRIBUTI

AVENTE SEDE LEGALE IN TEGLIO PIAZZA S. EUFEMIA N. 7

CODICE FISCALE 83000770145 CODICE ISTAT 014065

TELEFONO 0342/789011

INDIRIZZO E-MAIL RAGIONERIA@COMUNE.TEGLIO.SO.IT

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE
DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI
DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 18/06/2026, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI INVITA A FIRMARE DIGITALMENTE LA PRESENTE DICHIARAZIONE, IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ SI CHIEDE DI ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 18/06/2026

IN FEDE

Responsabile dell'area Economico-Finanziaria-Personale e Tributi
(Dott.ssa Anna Cavazzi) *

**(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.d. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)*



COMUNE DI TEGLIO

Provincia di Sondrio

Piazza S.Eufemia n.7 - 23036 Teglio (SO) - Tel. 0342/789.011

P.IVA 00114190143 – Codice Fiscale. 83000770145

www.comune.teglio.so.it

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

REGISTRO GENERALE N. 196 IN DATA 19-06-2026

Oggetto: VALIDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO TARI 2026-2029 - CAPITOLO 4 DELLA
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF

IL RESPONSABILE DOTT. ING. ALAN ANDREOLI

Rilevato che l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

Visto l'articolo 3 comma 5 quinquies D.L. 228/2021, modificato dalla L. 199/2025, il quale ha disposto che *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;

Visto l'articolo 1 comma 527 della Legge 205/2017 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Vista la Deliberazione 397/2025/R/Rif emanata in data 5 agosto 2025 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, con la quale è stato delineato il Metodo Tariffario (MTR-3), per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario;

Osservato, in particolare, l'articolo 7 della Deliberazione 397/2021/R/Rif che ha previsto che *“7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026. [...]”*

7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; definiscono i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantiscono il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. L'attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni tariffarie, provvedendo a trasmettere all'Autorità:

- a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029;*
- b) con riferimento agli anni 2025 e 2026, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti [...].”*

Preso atto di quanto disciplinato nella Deliberazione 397/2025/R/Rif all'articolo 7.3 *“Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1 nonché quello di cui al comma 7.2, **sono soggetti ad aggiornamento biennale** secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, in particolare da:*

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;*
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;*
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al comma 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui al comma 7.2.;”*

Osservato che l'articolo 7.7 della Deliberazione 397/2025/R/Rif prevede quanto segue:
“L'aggiornamento biennale, per gli anni 2028 e 2029, del piano economico finanziario di cui ai commi 7.1 e 7.2 è predisposto, sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento, dai gestori di cui ai commi citati ed è trasmesso ai pertinenti organismi competenti”;

Vista la Determinazione 1/2025 - DTAC emanata in data 7 novembre 2025 con la quale l'Autorità ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative;

Considerato che l'art. 30.1 dell'Allegato A alla Delibera 397/2025/R/Rif stabilisce che:

“Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al comma 1.1, il quale provvede anche alla definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, con procedura partecipata dal gestore e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;*
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.”;*

Rilevato che l'art. 1.1 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA definisce l'Ente Territorialmente Competente come *“l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;*

Visto che l'articolo 3-bis del decreto-legge 138/11 al comma 1-bis, attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, le *“funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]”;*

Rilevato che nell'ambito del D. Lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell'art. 200, comma 7, adottare *“modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali”*, predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente;

Osservato che l'art. 201, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 specifica che: ***“Al fine dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle***

altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti”;

Rilevato che nel caso della Regione Lombardia, già con Legge n. 26/2003, la stessa aveva organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo, attribuendo ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvando un Programma Regionale di gestione dei rifiuti con Delibera n. 220 del 27 giugno 2005, ai sensi della normativa a suo tempo vigente (D. Lgs. n.22/1997);

Considerato anche il Piano Regionale lombardo di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2014-2020 (D.g.r. n. 1990/2014), e l'art. 48 della citata legge regionale n. 26/03, il quale al comma 1 dispone che: *“Le province e i comuni, per l'ambito della città di Milano il solo Comune, costituiscono in ciascun ATO un'Autorità d'ambito [...] nelle forme di cui agli articoli 30 e 31 del d. lgs. n. 267/2000”;*

Considerato che alla luce di quanto rilevato ai punti precedenti emerge che nell'ambito della Regione Lombardia, il ruolo degli ETC è assunto direttamente dai Comuni e questi ultimi si trovano quindi nella condizione di dover sopperire alle mansioni affidate all'E.T.C., senza tuttavia disporre dell'adeguata formazione in merito agli adempimenti da adottare;

Osservato che l'articolo 30.3 dell'Allegato A alla Deliberazione 397/2025 prevede che ***“Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 30.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli”;***

Considerato che il Comune di Teglio ricade nella casistica appena descritta e pertanto si è reso necessario individuare due distinte figure all'interno dello stesso ente, l'una (coincidente con l'Ufficio Tributi) deputata alla predisposizione del Piano Finanziario per le annualità 2026 -2029 e l'altra (coincidente con la figura dell'Ufficio Tecnico) che si occupa della procedura di validazione dei dati trasmessi dai singoli Gestori, rilevando che i due soggetti coinvolti non sono in alcun modo sovrapponibili ma anzi contraddistinti da evidente terzietà tra le parti;

Vista la comunicazione trasmessa Gestore SECAM S.p.A. (*gestore delle attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate ed indifferenziate e delle attività di trattamento, smaltimento e recupero*) prot. n. 5965 del 06/05/2026 e successivo protocollo 7670 del 11/06/2026 a cui è stato allegato il Piano Finanziario “grezzo” per la parte di propria competenza e contenente tutti gli elementi previsti dal MTR-3;

Vista la Determinazione adottata dall'Ufficio Tributi n. 195 del 18/06/2026, in qualità di gestore della tariffa e del rapporto con gli utenti e dello spazzamento e lavaggio delle strade con cui è stato determinato il Piano Finanziario “grezzo” per la parte di propria competenza e contenente tutti gli elementi previsti dal MTR-3 di ARERA;

Considerate le difficoltà applicative dell'impianto regolatorio che, rivolgendosi genericamente agli Enti Territorialmente Competenti come soggetti diversi dall'ente locale,

non ha provveduto a disciplinare regole chiare ed univoche ad uso degli uffici comunali che permettessero una evidente attribuzione di compiti, si delinea per questo Comune la condizione di dover interpretare la disciplina contenuta nell'Allegato A alla Deliberazione 397/2025/R/Rif che si ritiene comunque di aver integralmente applicato;

Osservato che le funzioni riservate all'Ente Territorialmente Competente, in seno all'organizzazione dell'ente, sono distinte in quanto i compiti a cui esso è chiamato non si esauriscono nella sola validazione, intesa come verifica della congruità dei dati trasmessi dai diversi gestori, ma comprendono scelte che per la natura dell'Ente Locale spettano al Consiglio Comunale;

Visto quanto detto ai punti precedenti, spetta:

- All'Ufficio Tecnico provvedere alle attività prettamente tecnico-amministrative coincidenti con la verifica ed il controllo degli elementi trasmessi dagli altri soggetti chiamati alla predisposizione dell'aggiornamento biennale dei Piani Finanziari per quanto di loro competenza e della sostenibilità dell'equilibrio economico-finanziario della gestione rilevando la necessità, successiva alle valutazioni sul controllo effettuato, di eventuali integrazioni da indicare al Consiglio Comunale;
- Al Consiglio Comunale la determinazione delle componenti discrezionali incidenti sul livello di gettito complessivo, la trasmissione al gestore del documento riepilogativo degli esiti e delle valutazioni condotte dall'Ufficio Tecnico e l'unificazione dei diversi capitoli secondo quanto stabilito nell'Allegato 2 alla Determinazione 1/DTAC/2025, funzionale all'adozione dell'aggiornamento biennale del PEF e propedeutica all'invio della documentazione all'Autorità;

Ritenuto che la verifica della congruenza dei dati comunicati all'interno dei Piani Finanziari "grezzi" trasmessi dai Gestori rientri tra le competenze dell'Ufficio Tecnico scrivente e che sia da ritenere assegnata a questi la funzione tecnica di validazione stante gli adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori del servizio;

Visto che ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lett. b) e f), del D.Lgs. 267/2000 competono al Consiglio Comunale gli atti fondamentali concernenti "[...] b) *programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie*; [...] f) *l'istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi*";

Ritenuto che la traccia di cui all'Allegato 2 alla Determinazione 1/DTAC/2025 è funzionale alla determinazione di elementi che, nel caso specifico di individuazione dell'ETC con il Comune, non possono essere imputati allo stesso organo, in virtù della compresenza di elementi che richiedono una valutazione tecnica (capitolo 4), affidata allo scrivente, ed elementi discrezionali incidenti sul livello di gettito complessivo (capitolo 5) rimessi invece alle valutazioni del Consiglio Comunale;

Visto in particolare il Capitolo 4 del citato Allegato 2 alla Determinazione 1/DTAC/2025 rubricato "*Attività di validazione (ETC)*" che affida all'Ente Territorialmente Competente

nonché al soggetto preposto all'attività di validazione ai sensi dell'art. 30.1 dell'allegato A al MTR-3, il compito di descrivere l'attività di validazione sui dati trasmessi dai gestori con particolare riferimento alla verifica *della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori* e *“del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti”*;

Considerato che lo scrivente ha provveduto ad adempiere a quanto prescritto al punto precedente, procedendo alla redazione del Capitolo 4 di cui allo schema-tipo di Relazione emanato da ARERA con la Determinazione 1/DTAC/2025 (Allegato 2) contenuto nell'Allegato alla presente Determina;

Rilevato altresì che la relazione allegata alla presente determinazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale contiene tutti gli elementi descrittivi necessari all'espletamento della funzione di validazione attribuita dall'Autorità all'Ente Territorialmente Competente, intesa come verifica della congruità dei dati trasmessi dai diversi gestori in relazione alle scritture contabili e del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3, delineato dall'Autorità;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli articoli 48 comma 2 e 107;

Ritenuto di provvedere in merito;

DETERMINA

1. di approvare la relazione in allegato alla presente Determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente tutti gli argomenti logico-valutativi considerati necessari alla validazione dell'aggiornamento biennale al Piano Finanziario TARI 2026/2029;
2. di validare i Piani Finanziari 2026/2029 “grezzi” trasmessi da ultimo dai Gestori così come individuati ai sensi del MTR-3 di ARERA a seguito di procedimento istruttorio che ha permesso di individuare la presenza dei requisiti indicati dall'Autorità;
3. di trasmettere al Consiglio Comunale l'allegata relazione di validazione, prodotta nella formulazione di cui al Capitolo 4 della Determinazione 1/DTAC/2025, rimandando allo stesso organo la definizione degli elementi discrezionali funzionali all'adozione del Piano Finanziario TARI 2026/2029 indicati al capitolo 5 dell'Allegato 2 (Schema-tipo di Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario) alla suddetta Determinazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa, diviene esecutivo con la sottoscrizione da parte dell'Ufficio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, è stata effettuata l'istruttoria in merito al presente atto dal Responsabile che esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile

dott. ing. Alan Andreoli

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*



COMUNE DI TEGLIO

Provincia di Sondrio

Piazza S.Eufemia n.7 - 23036 Teglio (SO) - Tel. 0342/789.011

P.IVA 00114190143 – Codice Fiscale. 83000770145

www.comune.teglio.so.it

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

REGISTRO GENERALE N. 196

IN DATA 19-06-2026

Oggetto: VALIDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO TARI 2026-2029 - CAPITOLO 4 DELLA
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

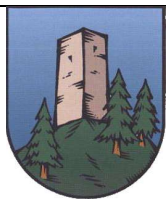
La presente determinazione viene pubblicata all'Albo on-line del Comune il giorno 19-06-2026 e vi rimarrà
per 10 gg. Consecutivi, ai sensi dell'art. 25 comma 2 dello Statuto Comunale.

Teglio, 19-06-2026

Il Responsabile del Servizio

dott. ing. Alan Andreoli

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*



Comune di Teglio

Provincia di Sondrio

Oggetto: Relazione di validazione del Piano Finanziario TARI 2026-2029 (annualità 2026-2027) – capitolo 4 della Relazione di accompagnamento al PEF

Introduzione

Con Deliberazione 397/2025/R/Rif l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha introdotto le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono per il terzo periodo regolatorio MTR-3. Nella Delibera e nell'allegato alla stessa sono delineate le procedure per la redazione del Piano Finanziario TARI e vengono descritti i ruoli svolti dai diversi soggetti coinvolti. Nel caso della presente relazione è necessario richiamare le disposizioni di cui all'articolo 7 della Deliberazione citata:

“7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026. [...]

7.3 Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, in particolare da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;*
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;*
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, [...].*

7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore

e motivando agli operatori le scelte adottate; definiscono i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantiscono il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. L'attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni tariffarie, provvedendo a trasmettere all'Autorità:

a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029;

b) con riferimento agli anni 2025 e 2026, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti [...]”.

In base alle disposizioni di cui all'articolo 30.1 dell'Allegato A alla Deliberazione 397/2025/R/Rif il PEF è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente al quale spetta anche la valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza (che trovano spazio all'interno della relazione unitaria del PEF al paragrafo 5 sulla base dello schema di relazione-tipo aggiornato, emanato con Determinazione 1/DTAC/2025 da ARERA).

Nello specifico infatti ARERA definisce l'Ente Territorialmente Competente come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”.

Si è già avuto modo di argomentare negli scorsi anni come la figura di ETC nel caso specifico della Regione Lombardia sia svolta direttamente dai Comuni.

La Deliberazione 397/2025/R/RIF ha chiarito che laddove l'Ente territorialmente competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 30.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.

La stessa Autorità ammette che qualora l'ente locale gestisca in economia il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ovvero un singolo servizio che lo compone, oppure qualora abbia affidato porzioni del servizio a soggetti terzi identificati come meri prestatori d'opera, può configurarsi la sovrapposizione tra Gestore e Ente Territorialmente Competente. Inoltre ARERA sembra chiarire che gli Enti Locali giochino un ruolo importante nella definizione del percorso regolatorio, sebbene essi non vengano mai esplicitamente richiamati nelle deliberazioni (se non per i casi in cui il Comune gestisca in economia il servizio): l'Autorità infatti chiarisce che le funzioni attribuite all'Ente territorialmente competente possono comprendere attività che devono essere svolte sia da parte dell'Ente di governo dell'ambito, sia da parte degli enti locali ricadenti nel medesimo territorio ed in tal caso le disposizioni regolatorie si applicano sia all'Ente di governo d'ambito sia agli Enti Locali, ognuno per gli aspetti di rispettiva competenza.

A proposito della duplicazione dei ruoli del Comune e dell'individuazione di due specifiche e distinte strutture o unità organizzative, in modo da assicurare una terzietà tra le competenze del soggetto estensore del PEF e quelle del soggetto terzo validatore, il Comune di Teglio ha individuato le seguenti figure:

- Soggetto gestore: Ufficio Tributi: la scelta è motivata dalla circostanza che tale ufficio gestisce direttamente la fase di riscossione tariffe e rapporto con gli utenti ed è quindi quello che ragionevolmente ha conoscenza delle dinamiche dei costi sostenuti per l'erogazione dello stesso;
- Ente Territorialmente Competente: dal momento che i compiti a cui è chiamato l'ETC non si esauriscono nella sola validazione (componente tecnica), intesa come verifica della congruità dei dati trasmessi dai diversi gestori, ma comprendono scelte discrezionali e di indirizzo (componente politica) si è scelto di individuare due differenti strutture che assolvano a tali compiti, ciascuna con caratteristiche proprie che le rendano adatte alle rispettive funzioni:
 - o Validazione e redazione del paragrafo 4 dello schema-tipo di Relazione di accompagnamento approvata da ARERA: Ufficio Tecnico. Tale soggetto si configura come terzo rispetto al Gestore ed è dotato delle competenze necessarie a valutare la congruenza dei PEF grezzi. A tal proposito è bene evidenziare che il Comune ha affidato incarico esterno alla Società NeoPA s.p.a. per il supporto nella fase di validazione, in considerazione del fatto che per tale attività appaiono necessarie competenze tecniche e specialistiche avvalorate da una comprovata esperienza nel settore;
 - o Scelta dei parametri e coefficienti propri dell'Ente Territorialmente Competente e redazione dei paragrafi 1 e 5 dello schema-tipo di Relazione di accompagnamento approvata da ARERA: Consiglio Comunale. Esso, ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 267/2000, è *"l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo"* e ha competenza sugli atti fondamentali dell'Ente. In particolare, il comma 2, lettera f), del medesimo articolo attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di *"istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi"*.

Pertanto la relazione che segue fa riferimento alla fase di validazione dei dati e degli atti trasmessi dai soggetti Gestori del servizio (tool e relazione di accompagnamento, paragrafi 2 e 3 allegati alla Determinazione 1/DTAC/2025).

4. Attività di validazione

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente.

La verifica concerne almeno il controllo:

- a) della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 aggiornato per la determinazione dei costi riconosciuti.

La validazione ai sensi dell'articolo 7.3 della Deliberazione 397/2025/R/Rif, avviene in relazione agli atti ed ai documenti trasmessi dai soggetti gestori redatti sulla base dei Capitoli 2 e 3 dello schema della Relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2 alla Determina ARERA 1/DTAC/2025.

Una volta conclusa la procedura di validazione lo scrivente procede alla trasmissione di quanto approvato al Consiglio Comunale per la redazione del PEF unitario a cui farà seguito la trasmissione all'Autorità degli atti, dei dati e della documentazione di cui ai commi 7.1 e 7.3 della deliberazione 397/2025/R/Rif, come elaborati nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui all'Allegato A al medesimo provvedimento; in particolare l'Ente Territorialmente Competente trasmette:

- 1) il piano economico finanziario quadriennale (di cui all'Allegato 1 alla citata determina), da elaborare relativamente al singolo ambito tariffario in conformità alle indicazioni di cui all'art. 29 del MTR-3;
- 2) lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2 alla succitata determina;
- 3) lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico di cui, rispettivamente, all'Allegato 3 e all'Allegato 4 alla Determina.

Come stabilito all'allegato 2 alla Determina 1/DTAC/2025, lo scrivente svolge l'attività di validazione sui dati trasmessi dai singoli Gestori, opportunamente supportati da fonti contabili obbligatorie riferite all'annualità 2024. Essa si concretizza nei seguenti passaggi:

Gestore SECAM S.p.A. L'attività di validazione del Piano Finanziario trasmesso dalla Società SECAM S.p.A è stata attuata con l'obiettivo di verificare:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore;*
- b) il rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 aggiornato per la determinazione dei costi riconosciuti;*
- c) la corrispondenza dei valori finali totali per gli anni 2026 e 2027 con le indicazioni ricevute dall'E.T.C. in merito alla sostenibilità dei costi indicati, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario.*

A tale scopo lo scrivente ha analizzato il materiale ricevuto dal Gestore in prima battuta con PEC prot. 5965 del 06/05/2026, concentrando in particolare l'attenzione sul tool di calcolo e sulla relazione di accompagnamento. A seguito di verifica degli importi è stato proposto incontro con il Gestore a cura dell'Amministrazione Comunale al termine del quale SECAM ha provveduto alla trasmissione di una nuova versione di PEF, con protocollo 7670 del 11/06/2026 la quale – rispetto alla prima – è stata modificata per tenere conto delle risultanze dei parametri in linea con i vincoli imposti dall'Autorità. La nuova versione del documento è risultata conforme alle richieste avanzate e si è pertanto valutato di procedere alla validazione della stessa.

Gestore Comune di Teglio. In data 18/06/2026 con Determina n. 195 l'Ufficio Tributi del Comune di Teglio ha adottato la seguente documentazione:

- Schema dei costi Allegato 1 alla Determina ARERA 1/DTAC/2025;
- Relazione esplicativa Allegato 2 alla Determina ARERA 1/DTAC/2025;
- Dichiarazione di veridicità Allegato 4 alla Determina ARERA 1/DTAC/2025;

La validazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi del Comune dell'anno 2024 si è basata sui documenti contabili ufficiali e relativi allegati approvati.

È stato verificato che i costi inseriti nel PEF corrispondano in via generale alla quota liquidata nel 2024 o, quanto meno, all'impegnato di competenza 2024 che la corretta applicazione del principio della contabilità finanziaria potenziata di cui D.Lgs. 118/2011 individua come effettiva spesa di competenza dell'anno afferente un'obbligazione giuridicamente perfezionata per l'acquisto di beni o di servizi e per gli emolumenti del personale. In alcuni casi, per giungere ad una maggior precisione nell'individuazione del "consumato" di competenza dell'anno 2024, sono state prese in considerazione le fatture, ad oggetto prestazioni 2024 ovvero i mandati di pagamento. La scelta di far riferimento, in alcuni casi, ai mandati di pagamento trova sostegno nel principio contabile applicato 4/3 "*Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale*" allegato al D. Lgs. 118/2011 che prevede, tramite la transizione dalle scritture di contabilità finanziaria, che i costi vengano rilevati, a seconda dei casi, dall'impegno di spesa o dalla liquidazione della stessa.

Qualora la fonte contabile analizzata, impegno/fattura/mandato di pagamento, trovi piena corrispondenza con la somma imputata al PEF, non si rende necessario fornire alcuna spiegazione e si indica un driver pari al 100%, mentre nel caso in cui tale corrispondenza non si realizzi si procede come di seguito indicato. La quota di costo imputata al PEF, diversa rispetto al totale impegnato, fatturato o pagato, deve essere motivata: si può individuare una percentuale di corrispondenza o una quota diversamente giustificata e adeguatamente definita nella motivazione.

Il driver percentuale deve essere sempre motivato da un conteggio ragionato quale, ad esempio, la ripartizione del costo delle utenze sulla base della superficie occupata dagli uffici oggetto di analisi oppure la ripartizione del costo del personale sulla base dei carichi di lavoro riscontrabili all'interno della Relazione del Conto del personale o ancora le spese di cancelleria ed hardware sulla base del numero di addetti dedicati alla TARI.

In merito alle voci di provento, si fa riferimento ai valori accertati in competenza ovvero agli incassi, ad esempio, per la voce afferente al recupero dell'evasione. Anche in questo caso si ricerca la precisa corrispondenza dei valori nel partitario degli accertamenti di competenza 2024, piuttosto che sul giornale di cassa per le reversali emesse nell'anno 2024 sia in conto competenza che a residuo. Di tale voce vengono poi considerati i soli incassi relativi alle omesse/infedeli dichiarazioni, mentre per gli omessi versamenti è possibile inserire la quota relativa agli interessi e sanzioni, laddove la stessa sia individuabile.

La quota di Fondo Crediti di dubbia esigibilità, iscrivibile nel PEF per un massimo del 60% del fondo stesso, è verificata partendo dall'allegato obbligatorio FCDE al bilancio di Previsione 2024-2026 ed individuando la quota di accantonamento riferita all'entrata TARI dell'anno 2024 escludendo la

componente relativa al recupero evasione TARI.

I crediti inesigibili riferiti alla TARI vengono verificati rispetto all'elenco Allegato obbligatorio al Rendiconto 2024 ed all'eventuale fondo svalutazione crediti iscritto a Stato Patrimoniale. Nel Piano Finanziario viene riportata la sola quota di tali crediti non svalutata a Stato Patrimoniale.

In base ai controlli sopra descritti, la documentazione è stata ritenuta sufficientemente completa e contenente tutti gli elementi necessari alla prosecuzione dell'attività di adozione del Piano finanziario.

Ritenendo tutti gli elementi ricevuti dai diversi Gestori completi, congrui e coerenti rispetto ai dati contabili degli stessi soggetti, avendone valutato il rispetto della metodologia prevista dall'Autorità di regolazione per la determinazione dei costi riconosciuti, con la presente lo scrivente conferma il positivo esito dell'attività di validazione svolta.

Responsabile Area Edilizia Pubblica e Privata

*Dott. Ing. Andreoli Alan**

**(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.d. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)*